

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 21 LUGLIO 2010

N. 122



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1608

Programma “FOSEL - Formazione per lo Sviluppo Economico Locale” in Argentina. Accordo per l’Assistenza Tecnico-operativa per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Programma.

Pag. 20513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1611

Servizio Bibliotecario Nazionale. Costituzione del nuovo Polo SBN dell’Amministrazione Provinciale di Lecce, titolare e gestore della Biblioteca Provinciale “N. Bernardini”.

Pag. 20521

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1614

Delib di Giunta reg. n. 2154 del 23 dicembre 2002 concernente “Modalità per l’istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT). Convenzione tra la Regione Puglia e Unioncamere della Puglia l’istituzione Albi dei vigneti (D.O) e degli Elenchi delle vigne (IGT). Proseguo attività.

Pag. 20522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1616

L.R. 29 settembre 2008 n. 23.”Piano Regionale della Salute 2008-2010”. Autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto e servizi Ospedale CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI SAN GIOVANNI ROTONDO (FG).

Pag. 20525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1634

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 11, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35 - Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs.v n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale - Economie risorse finanziarie destinate al Mediocredito Centrale SpA - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2010.

Pag. 20534

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1635

Variazione al Bilancio di previsione 2010 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell’art. 10 della L.R. n.41/2007 - Iscrizione somma di euro 1.102.461,29 relativa al Fondo per interventi straordinari previsto dall’art.32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito con legge n. 326/2003 ed incrementato con legge n. 244/2007.

Pag. 20535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1636

Piano regionale per il Diritto allo Studio per l’anno 2010.

Pag. 20537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1637

Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione all’ADISU - Puglia del contributo per spese funzionamento e per l’erogazione di servizi in favore degli studenti delle Università e degli Istituti dell’Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (art. 7 L.R. n. 18/2007) e contestuale variazione compensativa tra capitoli in attuazione dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Pag. 20553

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1669

Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012”. Modifiche e integrazioni Allegato “C” L.R. 3 aprile 2008 n.4, Terza variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 - Rifinanziamento P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.

Pag. 20556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 luglio 2010, n. 1670

Lotta attiva agli incendi boschivi - anno 2010. Assegnazione risorse economiche aggiuntive per estensione temporale delle attività già convenzionate con il Corpo Forestale dello Stato, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco e il Dipartimento della Protezione Civile.

Pag. 20561

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12
luglio 2010, n. 1672

**Programma LIFE Avviso 2010. Presentazione della
proposta "Application of microbiological indicators
to support monitoring of polluted sites and to
improve environmental legislation - AMBITION".**

Pag. 20573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12
luglio 2010, n. 1673

**Sostituzione e nuova nomina esperto in Igiene ed
epidemiologia ambientale in seno al Comitato Regio-
nale per la V.I.A., ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera
a), L.R. N. 11/2001 - Triennio 2009-2012.**

Pag. 20579

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1608

Programma “FOSEL - Formazione per lo Sviluppo Economico Locale” in Argentina. Accordo per l’Assistenza Tecnico-operativa per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Programma.

L’Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce:

con delibera di G.R. n. 2528 del 23 dicembre 2008 veniva approvata la partecipazione della Regione Puglia al “Programma FOSEL - Formazione per lo Sviluppo Economico Locale” in Argentina (d’ora in poi denominato “Programma”);

successivamente, con nota n. 4703/SP del 17 settembre 2009, il Presidente Vendola individuava il Servizio Mediterraneo quale soggetto responsabile dell’attuazione degli interventi programmati dandone comunicazione al Ministero degli Affari Esteri - DGCS;

con atto n. 2018 del 27 ottobre 2009 questa Giunta autorizzava la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo ad assumere il coordinamento generale delle attività del Programma a seguito di formale rinuncia della Regione Friuli Venezia Giulia;

il Comitato direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, con nota n. 425102 del 23.11.2009, confermava l’individuazione della Regione Puglia quale capofila (Lead Partner) del Programma e contestualmente comunicava l’approvazione del cofinanziamento relativo alla prima annualità;

con deliberazione n. 2591 del 22/12/2009, la

Giunta Regionale prendeva atto sia dello schema di Protocollo d’Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Regioni Italiane Partner, sia della bozza di Convenzione da sottoscrivere con il Ministero degli Affari Esteri.

Con lo stesso atto la Giunta autorizzava il dr. Notarangelo alla sottoscrizione dei suddetti documenti e di ogni altro atto conseguente e finalizzato all’implementazione del Programma FOSEL.

I suddetti atti, allegati in copia al presente atto, sono stati debitamente sottoscritti in data 29/12/2009.

In sede di predisposizione del Bilancio Regionale per l’anno 2010, il Servizio Mediterraneo provvedeva all’iscrizione dei capitoli deputati all’introito delle risorse che saranno trasferite rispettivamente dal Ministero per gli Affari Esteri e dalle Regioni Italiane partner, per quanto di competenza di ognuno, e dei connessi capitoli di spesa atti a finanziare le attività di cui al programma.

La Giunta Regionale, inoltre, con atto n. 304 del 09/02/2010 determinava di avvalersi, per le attività di Assistenza Tecnica connesse alla realizzazione del Programma FOSEL, dell’Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.).

In osservanza di quanto disposto con l’atto di cui sopra, il servizio Mediterraneo ha provveduto, in data 18/05/2010, a sottoscrivere con l’O.I.C.S. - ente in house della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome - apposto accordo - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale - con il quale la Regione “..... incarica l’O.I.C.S. di eseguire sotto la sua diretta supervisione e controllo e attenendosi alle indicazioni che saranno fornite di eseguire i compiti di assistenza tecnico-operativa”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;

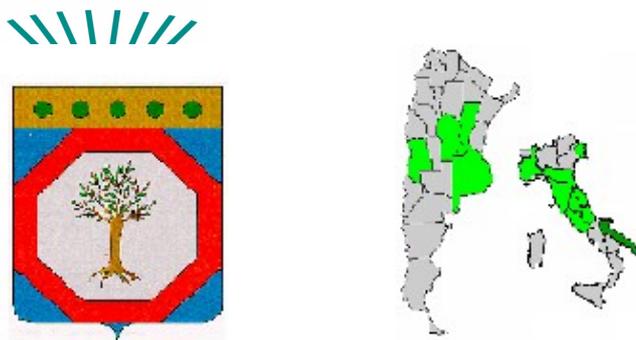
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- a) di prendere atto dell'Accordo per l'Assistenza tecnico-operativa e logistica per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del programma FOSEL, tra la Regione Puglia e l'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di autorizzare il Dr. Bernardo Notarangelo, Dirigente del Servizio Mediterraneo, alla esecuzione dell'accordo finalizzato alla corretta implementazione delle attività di cui al programma FOSEL;
- c) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ACCORDO PER L'ASSISTENZA TECNICO-OPERATIVA E LOGISTICA E PER LA GESTIONE FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL PROGRAMMA FOSEL (Formazione per lo Sviluppo Economico Locale)

Tra

La Regione Puglia – Servizio Mediterraneo, di seguito denominata “**Regione**”, con sede in Bari, Via P. Godetti, 26 - c. fiscale n. 80017210727 - qui rappresentata (giusta Delibera di G.R. n. 2591 del 22.12.2009) dal Dirigente, dott. Bernardo Notarangelo, domiciliato presso la sede dell’Ente;

e

l’Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (di seguito **OICS**), con sede in Roma, Viale del Caravaggio, 99 - c. fiscale n. 96182010585 - qui rappresentato dal Direttore generale, dott. Gildo Baraldi, domiciliato presso la sede dell’Ente;

Vista la delibera n. 192 del 14 ottobre 2008 con la quale il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri ha approvato il Programma triennale “Formazione per lo Sviluppo Economico Locale – FOSEL” da realizzarsi in Argentina, per un costo complessivo pari ad € 8.360.000,00, e ne ha disposto il co-finanziamento, per un importo di Euro 5.852.000,00 (cinquemilioni-ottocentocinquantaduemila/00), pari al 70% dell’importo totale del Programma, a valere sulla programmazione finanziaria della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo/MAE di competenza;

Vista la successiva delibera del 20 novembre 2009 con la quale il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri ha approvato la proposta di finanziamento relativa alla prima annualità del Programma (2010), per un costo complessivo annuale di € 2.204.580,00 ed ha all’uopo:

- disposto il co-finanziamento, per un importo di Euro 1.543.206,00 (un milione centocinquantatremila duecentoquarantasei/00) pari al 70% dell’importo totale del Programma a valere sulla programmazione finanziaria della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo/MAE di competenza;
- autorizzato la stipula di una Convenzione tra la Direzione Generale e la Regione, in qualità di Ente responsabile della realizzazione del Programma FOSEL, anche in nome e per conto delle altre Regioni Partecipanti (Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria);

Vista la suddetta Convenzione tra la Direzione Generale e la Regione, stipulata in data 29 dicembre 2009 e ratificata dai competenti Organi di controllo il 05.03.2010;

Vista la Convenzione stipulata tra le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria con la quale vengono stabiliti i termini relativi alla parte di cofinanziamento regionale del Programma e le procedure atte al trasferimento delle risorse dalle Regioni partner alla Regione capofila (Puglia);

Considerato che, sulla base della sopra citata Convenzione tra la Direzione Generale e la Regione Puglia, questa è l'ente responsabile nei confronti del MAE dell'esecuzione del Programma FOSEL;

Considerato che il cofinanziamento a carico delle Regioni (Puglia e altre Regioni partecipanti), per un importo complessivo nella prima annualità di € 661.374,00, è suddiviso in parti uguali e che ciascuna Regione si impegna per un importo di € 73.846,00, di cui almeno € 36.743,00, pari al 50%, in *cash* da versare anticipatamente alla Regione Puglia;

Considerato che l'OICS è struttura senza fini di lucro, istituita dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, e che prevede tra i propri fini statutari di:

- stimolare e favorire l'attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed Enti locali, sul loro territorio, nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e nei Paesi ad Economia in Transizione (PET) del Sud e dell'Est del mondo, compresi i Paesi in Allargamento;
- coadiuvare le Regioni nelle attività di sostegno e di governo territoriale dei processi di internazionalizzazione verso i PVS, i PET e i Paesi in Allargamento;
- gestire una banca dati sulle opportunità, richieste, realizzazioni e canali di finanziamento della cooperazione decentrata e dell'internazionalizzazione economica;
- promuovere, studiare e realizzare programmi di cooperazione e di internazionalizzazione delle Regioni e Province autonome italiane nei PVS, nei PET e nei Paesi in Allargamento, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, tra cui in particolare il governo italiano, l'Unione europea, le Agenzie delle Nazioni Unite;
- promuovere ricerche, studi e pubblicazioni; raccogliere e diffondere informazioni e dati;
- organizzare convegni, seminari, tavole rotonde e conferenze, in Italia o all'estero;
- fornire alle Regioni e Province autonome associate, su loro richiesta, servizi tecnici, organizzativi, logistici, di controllo, monitoraggio e valutazione e di informazione e promozione nelle attività di cooperazione internazionale e di internazionalizzazione;

Considerato che l'OICS rientra nella fattispecie di ente "*in house providing*" delle Regioni e Province Autonome italiane, ai sensi della Circolare 19 ottobre 2001, n. 12727 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Comunitarie, che recepisce la giurisprudenza comunitaria in materia di affidamento "in house" di servizi (cfr.: Sentenza Corte di Giustizia, Teckal del 18/11/1999, Causa C -107/98, e successive), avendo le seguenti caratteristiche:

- tutte le Regioni e Province Autonome sono gli unici soci effettivi dell'OICS, ne eleggono il Presidente ed il Consiglio Direttivo (su designazione della Conferenza delle Regioni), ne approvano e controllano i bilanci e il programma di attività e esercitano sull'OICS un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- le entrate dell'OICS sono costituite esclusivamente dalle risorse conferite dalle Regioni e Province Autonome e da altri contributi e cofinanziamenti da esse accettati;
- l'OICS realizza la totalità della propria attività con e su indicazione delle Regioni e Province Autonome, che lo controllano;

Considerato che, per l'attuazione delle attività del Programma e del relativo coordinamento la

Regione deve svolgere servizi tecnici, organizzativi, logistici, amministrativi e di rendicontazione;

Considerato che, per l'attuazione delle succitate attività, la Regione Puglia ha deciso di avvalersi dell'OICS per alcuni servizi di assistenza tecnico-operativa e di gestione finanziaria, amministrativa e contabile, tra cui quelli per il coordinamento, il trattamento economico del personale, i costi delle missioni, di pubblicità e comunicazione, nonché per l'acquisizione di attrezzature e materiali che si rendessero utili per la conduzione delle attività;

Visti:

- l'art. 13 del D.L. 4 Luglio 2006 n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";
- la Circolare 19 ottobre 2001, n. 12727 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie relativa all' "Affidamento a società miste della gestione di servizi pubblici locali";
- la seguente giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee: a) sentenza Asociación Nacional de Empresas Forestales (Asemfo), Causa C-295/05 del 19 Aprile 2007; b) Conclusioni dell'Avvocato Generale Verica Trstenjak nella Causa C. 324/07 Coditel Brabant SPRL; c) sentenza ANAV contro Comune di Bari del 6 Aprile 2006; d) sentenza Stadt Halle contro Trea Leuna dell'11 Gennaio 2005; e) sentenza Tekal del 18 Novembre 1999, C-107/1998;
- i seguenti pareri giuridico-legali: relativamente ad OICS: a) Studio Legale De Caterini, Scaleria; b) Ufficio giuridico della Regione Sardegna; c) Ufficio giuridico della Regione Piemonte; d) Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale della Regione Abruzzo;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

Quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Assistenza tecnico-operativa e logistica

La Regione incarica l'OICS di eseguire per suo conto, sotto la sua diretta supervisione e controllo ed attenendosi alle indicazioni che via via verranno specificate dalla Regione stessa, sentiti gli Organi di Gestione del Programma (Comitato di Indirizzo e Controllo, Comitato di Gestione e Segretariato Tecnico), i seguenti compiti di assistenza tecnico-operativa e logistica al Programma ed, in particolare, al suo coordinamento generale:

- a) coordinamento in Italia: contrattualizzazione e remunerazione del personale previsto (*project manager* e personale per l'assistenza tecnica congiunta ed i compiti organizzativi, finanziari, amministrativi e logistici); organizzazione e logistica, inclusi viaggi e trasferte, delle riunioni in Italia per il coordinamento operativa e degli Organi di Gestione;
- b) coordinamento in Argentina: selezione con evidenza pubblica (secondo i *terms of*

reference indicati dalla Regione) del capoprogetto in loco; contrattualizzazione e remunerazione dello stesso, dei *focal point* e dell'altro personale locale; organizzazione e logistica, inclusi viaggi e trasferte; attrezzature, materiali di consumo, telefonia ed altre spese organizzative per le sedi in loco;

- c) viaggi internazionali e locali (in Italia ed in loco) per l'attuazione del Programma;
- d) visibilità: gestione di un sito *web* dedicato; organizzazione di due eventi/*report*.

Art. 3

Gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Programma

La Regione Puglia assegna all'OICS l'incarico di gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Programma, da espletarsi sulla base delle indicazioni che via via verranno specificate dalla Regione stessa sentiti, ove il caso, gli Organi di Gestione del Programma.

Nello specifico, l'OICS è il soggetto deputato ad effettuare i pagamenti diretti richiesti dalla Regione a valere sul fondo comune del Programma, costituito dalle quote di cofinanziamento *cash* della stessa Regione e delle altre Regioni partecipanti (versate alla Regione capofila) e dalle tranches del cofinanziamento MAE/DGCS (anticipate dalla Regione e ad essa rimborsate dal MAE). Tale fondo comune sarà, per ogni tranche, versato anticipatamente dalla Regione all'OICS. L'OICS effettuerà i pagamenti subordinatamente all'effettivo ricevimento dei fondi da parte della Regione, in quanto esso, in qualità di affidatario del servizio per conto della Regione, non è in alcun modo responsabile nei confronti di terzi di eventuali dilatazioni e ritardi dei tempi dei pagamenti.

La Regione affida inoltre all'OICS l'incarico di raccolta di tutti i giustificativi di spesa e di predisposizione delle rendicontazioni trimestrali e delle relative relazioni sullo stato di avanzamento del Programma. Tali rendicontazioni dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia, che provvederà a verificarne la correttezza e completezza e, successivamente, a presentarle al MAE, assumendosene la piena responsabilità nei confronti dello stesso.

Tale incarico è relativo a tutte le attività del Programma, incluse quelle realizzate direttamente dalle Regioni a valere sulla quota (in *cash* o in *kind*) di cofinanziamento regionale non versato alla Regione capofila e quindi all'OICS. Pertanto, nell'attuazione di tale incarico, l'OICS si impegna a:

- la raccolta e catalogazione di tutta la documentazione di spesa, inclusa quella sostenuta direttamente dalle Regioni, i cui giustificativi di spesa dovranno quindi essere resi accessibili all'OICS (ove la spesa non sia stata anch'essa delegata all'OICS tramite apposito accordo con la Regione interessata);
- l'applicazione delle regole di rendicontazione e dei parametri di ammissibilità delle spese, nonché la verifica della corretta applicazione anche da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la verifica della validità della spesa ai fini della sua ammissibilità, a partire dalla verifica dell'ordinativo di pagamento (verifica *ex ante*) prima della sua esecuzione;
- la predisposizione dei rendiconti e delle relazioni amministrative trimestrali e finali per conto della Regione.

Art. 4*Spese organizzative e gestionali dell'OICS*

La Regione, a fronte delle attività di cui agli art. 2 e 3 del presente accordo, si impegna a riconoscere ad OICS costi amministrativi, organizzativi e di gestione pari all'1% del costo del Programma al netto della quota amministrata direttamente dalle Regioni partner, corrispondente ad € 18.738,93.

Art. 5*Durata dell'incarico*

Il presente incarico ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione ed ha termine alla conclusione delle attività previste per il primo anno di Programma.

Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della prima annualità, eventuali proroghe per il secondo e terzo anno di Programma dovranno essere espressamente concordate per iscritto dalle parti.

Eventuali ulteriori proroghe, determinate dalla proroga delle attività del Programma, potranno essere convenute tra le parti in modo esplicito e sottoscritto da entrambe le parti.

Art. 6*Modalità di pagamento da parte della Regione*

La Regione Puglia, a fronte delle attività di cui agli art. 2 e 3 ad ai costi di cui all'art. 4 del presente accordo, si impegna ad erogare all'OICS l'importo complessivo di € 1.873.893,00 (unmilioneottocentotrentatremilasettecentoventatré/00), inclusivo di € 330.687,00 pari al 50% del cofinanziamento delle regioni, in quattro rate trimestrali:

- la prima di € 562.168,00 (cinquecentosessantaduemilacentosessantotto/00), equivalenti al 30% del totale, entro 30 giorni dalla firma del presente accordo;
- la seconda di € 468.473,00 (quattrocentosessantottomilaquattrocentotrentatré/00), equivalenti al 25% del totale, entro 30 giorni dalla rendicontazione della prima rata;
- la terza di € 468.473,00 (quattrocentosessantottomilaquattrocentotrentatré/00), equivalenti al 25% del totale, entro 30 giorni dalla rendicontazione della seconda rata;
- la quarta di € 374.779,00 (trecentosettantaquattromilasettecentotrentanove/00), equivalenti al 20% del totale, entro 30 giorni dalla rendicontazione della terza rata.

Con la proroga della convenzione, per i successivi anni di Programma, saranno stabiliti contestualmente l'ammontare delle erogazioni e le modalità delle stesse.

I pagamenti verranno disposti mediante accredito sul conto corrente n. 2922144 intestato a Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo sviluppo – OICS, presso l'Istituto bancario UNICREDIT Banca di Roma - Agenzia Roma Caravaggio ABI (03002), CAB (05276), IBAN: (IT 28 R 03002 05276 000002922144).

Art. 7*Richiamo di norme e definizione delle controversie*

I rapporti tra le parti sono regolati, per quanto non espressamente stabilito dal presente accordo, dalle norme del Codice Civile.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, in ordine al presente incarico, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà devoluta ad un arbitro unico scelto tra gli avvocati del foro di Bari e nominato di comune accordo tra le parti. In assenza di accordo tra le parti, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dalla Camera Arbitrale e della Mediazione istituita presso la Camera di Commercio di Bari.

Bari, addì 18 maggio 2010

Per la Regione Puglia

Per l'Osservatorio Interregionale per la
Cooperazione allo Sviluppo (OICS)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1611

Servizio Bibliotecario Nazionale. Costituzione del nuovo Polo SBN dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, titolare e gestore della Biblioteca Provinciale "N. Bernardini".

L'Assessore alla Qualità del Territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari, confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue:

Nel quadro normativo di cui alla L.R. 22/79, ridisciplinata con L.R. 10/93, Art. unico, che detta norme in materia di Biblioteche di Enti Locali e di Enti ed Istituzioni di Interesse Locale, la Regione Puglia intende proseguire il percorso programmatico nell'ambito dei "Beni Bibliotecari" che trae impulso dal ruolo chiave che le biblioteche svolgono nella odierna società dell'informazione.

Con Delibera n. 1388 del 5.10.2004 è stata approvata l'Adesione della Regione Puglia al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) in ambito regionale per l'utilizzo delle risorse UMTS (Universal Mobil Telecommunication Sistem), di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.3.2001 e la relativa convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Regione.

Con la stessa Delibera, è stata approvata la Convenzione, finalizzata a stabilire ambiti di competenza e modalità di esecuzione, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Puglia e le Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi e Foggia, titolari e soggetti attuatori del Piano operativo SBN.

Al fine di consentire l'assegnazione dei fondi UMTS, l'Ufficio Beni Librari, assicurando il necessario coordinamento, ha elaborato il Piano Operativo per lo sviluppo di SBN, sulla base dei progetti di dettaglio presentati dalle Biblioteche Provinciali, sedi di Polo, in coerenza con la progettazione di massima già approvata dal Comitato Nazionale di Coordinamento SBN, identificando tutti gli ele-

menti progettuali nelle caratteristiche, nelle tipologie, nella qualità, nei costi, stabilendone anche le modalità e i tempi di realizzazione, in conformità con le direttive ministeriali.

Il succitato Piano per lo sviluppo di SBN, articolato in tre progetti specifici, si riconduce alle Amministrazioni Provinciali di Bari, Brindisi e Foggia, titolari e gestori delle biblioteche aderenti a SBN.

Gli obiettivi che si prefigge il piano territoriale suddetto sono coerenti con le linee programmatiche regionali indirizzate allo sviluppo dei servizi e delle funzioni informative e documentarie delle biblioteche pubbliche, ai sensi della L.R. 22/79.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali, inoltre, è stato finanziato il progetto per la costituzione di un nuovo Polo SBN, presentato dall'Amministrazione Comunale di Taranto, titolare e gestore della Biblioteca Civica "Acclavio", che ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale, approvando anche lo schema di convenzione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.499 del 31.3.2009, alla luce delle nuove evoluzioni nell'ambito SBN e del nuovo Protocollo di Intesa, è stato istituito, in raccordo con gli indirizzi del Comitato Nazionale di Coordinamento, il Comitato Regionale di Coordinamento SBN, che, tra l'altro, esprime pareri e formula proposte alla Regione e al Comitato Nazionale, in ordine allo sviluppo SBN.

Alla luce di quanto evidenziato, lo stesso Comitato, avendo preso in esame le richieste pervenute dal Comune di Tricase e dalla Provincia di Lecce per la costituzione di nuovi Poli SBN, ha evidenziato lo spirito e la finalità del Servizio Bibliotecario Nazionale che privilegia la territorialità provinciale dei Poli.

A tale riguardo, va evidenziato che, la Biblioteca Provinciale di Lecce già dal 2003, autorizzando il collegamento al Polo SBN di Brindisi, ha avviato un processo di aggregazione del Sistema Bibliotecario salentino che ha coinvolto non solo numerosi comuni, ma anche biblioteche scolastiche e rilevanti istituzioni private.

Le competenze accresciute e il Knowhow del personale coinvolto hanno sviluppato una identità del sistema e il senso di appartenenza ad essa da parte degli Enti coinvolti, sperimentando le pratiche

di una cooperazione che va al di là delle procedure strettamente catalografiche.

Pertanto, il Comitato Regionale di Coordinamento SBN ha espresso parere favorevole circa la costituzione di un solo Polo, la cui titolarità viene riconosciuta all'Amministrazione Provinciale di Lecce.

In questo quadro di riferimento, considerato che, ogni Amministrazione Provinciale è titolare di un Polo SBN, si ritiene di costituire anche presso l'Amministrazione Provinciale di Lecce, un Polo SBN sul quale far convergere circa 33 istituzioni bibliotecarie già coinvolte e altre che ne faranno richiesta.

Pertanto, poiché con nota prot. n.29588 del 30.3.2010, l'Amministrazione Provinciale di Lecce ha provveduto ad inoltrare la Convenzione debitamente sottoscritta, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Provincia di Lecce, per l'attuazione del "Servizio Bibliotecario Nazionale", si rende necessario procedere all'istituzione del Polo SBN della Provincia di Lecce.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'istituzione del nuovo Polo SBN la cui titolarità viene attribuita all'Amministrazione Provinciale di Lecce, titolare e gestore della Biblioteca Provinciale "N. Bernardini";
- di trasmettere, a cura del Servizio Beni Culturali, il presente provvedimento ai Soggetti interessati, alla Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e all'ICCU (Istituto Centrale del Catalogo Unico);
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1614

Delib di Giunta reg. n. 2154 del 23 dicembre 2002 concernente "Modalità per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT). Convenzione tra la Regione Puglia e Unioncamere della Puglia l'istituzione Albi dei vigneti (D.O) e degli Elenchi delle vigne (IGT). Proseguo attività.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2010, n. 96, recepisce le norme di attuazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del 29/04/2008 al fine di assicurare la piena integrazione tra l'organizzazione Comune del mercato del vino e la normativa nazionale riguardo le denominazione di origine protetta, le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura di taluni prodotti nel settore vitivinicolo.

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2002, n. 2154 "Modalità per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT), ha stabilito tra l'altro, le modalità per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a D.O. e degli Elenchi delle vigne a IGT, elaborate sulla base del D.M. 27 marzo 2001 e dell'Accordo Ministero delle Politiche Agricole e le Regioni del 25/07/2002 e affidato alle Camere di Commercio della Puglia, mediante convenzione, la tenuta, la gestione e la revisione degli Albi e degli Elenchi.

La Regione Puglia e l'Unioncamere della Puglia hanno sottoscritto in data 27/02/03 e repertoriata al n. 6114, una convenzione per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT).

L'art. 1 della suddetta convenzione prevede che l'a tenuta, l'aggiornamento e la gestione informatica degli albi dei vini a D.O. e gli elenchi delle vigne a I.G.T. ad opera delle Camere di Commercio della Regione Puglia.

La Giunta Regionale con Deliberazione del 01/07/2003, n. 970 "DGR n. 2154 del 23 dicembre 2002 - modalità per l'istituzione e la tenuta degli Albi dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT). Sospensione termine di denuncia dei vigneti a D.O.C. e I.G.T.", ha, tra l'altro, incaricato il dirigente del Settore Agricoltura di adottare il provvedimento per la fissazione dei nuovi termini di presentazione delle domande di iscrizioni/variazioni dei vigneti agli Albi a D.O. e/o agli Elenchi delle vigne a IGT e per l'adozione della relativa modulistica, nonché quella inerente alla rivendicazione delle produzioni a D.O. e IGT.

Il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, all'art. 12, comma 1, recita "i vigneti destinati a produrre

vini DOCG, DOC e IGT devono essere preventivamente iscritti a cura dei conduttori nello schedario viticolo per le relative denominazioni.

Il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, all'art. 12, comma 2, recita "che lo schedario viticolo di cui al comma 1 è gestito dalle Regioni e province autonome secondo modalità concordate nell'ambito dei servizi SIAN, sulla base dei dati riferiti al fascicolo aziendale agricolo costituito ai sensi del DPR n. 503, del 1/12/99".

Lo stesso decreto all'art. 12, comma 2 recita: le regioni e le province autonome rendono disponibili i dati dello schedario nel sistema SIAN agli altri enti e organismi autorizzati predisposti alla gestione e al controllo delle rispettive DOCG, DOC, e IGT, agli organi dello stato predisposti ai controlli, nonché ai consorzi di tutela riconosciuti.

Il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, all'art. 12, comma 3, recita: con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sono determinati i criteri per la verifica dell'idoneità tecnicoproductiva dei vigneti ai fini della iscrizione allo schedario per le relative DO e/o IG, nonché per la gestione dei dati contenuti nello schedario stesso ai fini della rivendicazione productiva.

Il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, all'art. 12, comma 4, recita "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio del mercato.

Per l'attuazione delle disposizioni riportate nel decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, e in particolare per il trasferimento dei dati dei vigneti a Denominazione di Origine (D.O.) e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT), detenuti dalle Camere di commercio e fino a quando non si completa tutto il sistema informativo è necessario continuare ad assicurare l'attività attualmente svolta dalle Camere di commercio al fine di garantire continuità nel servizio agli operatori della filiera.

Considerato che, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dei successivi consequenziali provvedimenti da parte della Regione Puglia, è necessario il proseguo delle attività sino ad oggi svolte dalle Camere di commercio inerenti le iscrizioni negli Albi dei vigneti per i vini a D.O. e nell'Elenco delle vigne per i vini a Indicazione Geografica Tipica (IGT) così come previsto nella convenzione tra la Regione Puglia e l'Unioncamere della Puglia sottoscritta in data 27/02/03 e repertoriata al n. 6114, fermo restando che le Camere di Commercio continueranno a percepire i diritti così come stabilito con decreto dirigenziale Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009.

PROPONE:

1. di incaricare le Camere di Commercio della Puglia, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi del decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61 da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dei successivi consequenziali provvedimenti da parte della Regione Puglia, di proseguire nell'attività sino ad oggi svolta inerente la tenuta, la gestione e l'aggiornamento informatica degli albi dei vini a D.O. e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT) fermo restando che le stesse continueranno a percepire i diritti così come approvato con decreto dirigenziale Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009;
2. di incaricare le Camere di Commercio della Puglia a rendere disponibili i dati degli albi dei vini a D.O. e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT) nel sistema SIAN per l'implementazione dello schedario con i criteri, le modalità e i termini da stabilirsi in accordo con AGEA Coordinamento;
3. di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione.

“Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01e s.m. e i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O Tutela qualità, dal Dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare le Camere di Commercio della Puglia a proseguire nell'attività sino ad oggi svolta inerente la tenuta, la gestione e l'aggiornamento informatica degli albi dei vini a D.O. e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT), fino all'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dei successivi consequenziali provvedimenti da parte della Regione Puglia, fermo restando che le stesse continueranno a percepire i diritti così come stabilito con decreto dirigenziale Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009;

- di incaricare le Camere di Commercio della Puglia a rendere disponibili i dati degli albi dei vini a D.O. e degli Elenchi delle vigne a Indicazione Geografica Tipica (IGT) nel sistema SIAN per l'implementazione dello schedario con i criteri, le modalità e i termini da stabilirsi in accordo con AGEA Coordinamento;
- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1616

L.R. 29 settembre 2008 n. 23."Piano Regionale della Salute 2008-2010". Autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto e servizi Ospedale CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI SAN GIOVANNI ROTONDO (FG).

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Con deliberazione n. 1429 del 30/9/2002, la Giunta Regionale approvò la II rimodulazione del "Piano di Riordino della Rete Ospedaliera", introducendo variazioni e modificazioni alla proposta di prima rimodulazione del piano di riordino della rete ospedaliera di cui alla DGR 1087 /2002.

In applicazione dell'allegato sub A2) della DGR n. 1429/2002 l'attuale dotazione dei posti letto per ogni singola Unità Operativa e dei servizi senza posti letto assegnati dell'Ente Ecclesiastico "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (Fg) è la seguente:

SERVIZI CON POSTI LETTO

CARDIOLOGIA	34 P.L.
EMATOLOGIA	46 P.L.
ENDOCRINOLOGIA	28 P.L.
GERIATRIA	40 P.L.
OFTALMOLOGIA	26 P.L.
MEDICINA INTERNA	90 P.L.
NEFROLOGIA	36 P.L.
	+ 24 P. RENE
NEUROLOGIA	40 P.L.
DERMATOLOGIA e VENEROLOGIA	27 P.L.
GASTROENTEROLOGIA	50 P.L.
ONCOLOGIA	50 P.L.
CARDIOCHIRURGIA	10 P.L.
CHIRURGIA GENERALE	100 P.L.
CHIRURGIA VASCOLARE	20 P.L.
MED.FISICA e RIABILITAZIONE	20 P.L.
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	20 P.L.
NEUROCHIRURGIA	50 P.L.
ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA	80 P.L.
O R L	50 P.L.
UROLOGIA	50 P.L.
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	102 P.L.
PEDIATRIA	60 P.L.
NEONATOLOGIA	12 P.L.
ANESTESIA e RIANIMAZIONE	16 P.L.
UTIN	8 P.L.
UTIC	8 P.L.
Totale	1073 P.L.
	+ 24 P. Rene

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
 MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
 PATOLOGIA CLINICA
 RADIODIAGNOSTICA
 FARMACIA OSPEDALIERA

ANATOMIA PATOLOGICA
 MEDICINA NUCLEARE
 MEDICINA TRASFUSIONALE
 GENETICA MEDICA
 LABORATORIO DI GENETICA MEDICA
 MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
 RADIOTERAPIA

La Legge Regionale n°23 del 19 settembre 2008 concernente il Piano della Salute 20082010 ha previsto che le Aziende Sanitarie Locali provvedano alla formulazione dei Piani Attuativi Locali (PAL) da proporre alla Giunta Regionale per la conseguente approvazione, acquisito il parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

La stessa Legge Regionale n°23/2008, al paragrafo 2.3 dell'Allegato 1 "Specializzazione e qualificazione dell'assistenza ospedaliera: vincoli e modelli della riorganizzazione della rete ospedaliera" ha disposto che la dotazione delle strutture sovradistrettuali, per esse intese Aziende Ospedaliere-Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici e Casa della Divina Provvidenza, è determinata direttamente dalla Regione sia attraverso le Commissioni paritetiche Università-Regione per le Aziende Ospedaliere-Universitarie, sia mediante concertazione con i legali rappresentanti da parte del Comitato tecnico di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n° 25.

In attuazione di quanto sopra esposto l'Assessore alle Politiche della Salute ha convocato in data 4 maggio 2010 il Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico " Casa Sollievo della Sofferenza " di San Giovanni Ritondo (Fg) per la definizione delle Unità Operative da confermare e/o attivare con le relative discipline, il numero dei Posti Letto e dei Servizi senza posti letto.

Il verbale della riunione è stato sottoscritto dall'Assessore e dal Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico. Durante detto incontro sono state approfondite le proposte organizzative verbalizzate e sottoscritte dagli interessati in un precedente incontro del 16 dicembre 2009, nel quale lo stesso Assessore suggerì di riesaminare l'organizzazione dei posti letto e dei servizi dell'Ente Ecclesiastico in quanto alcune discipline, rispetto ai 1073 p.l. rivenienti dalla DGR n. 1429/2002, già decurtati a n. 947 p.l., presentavano ancora un numero di posti letto elevato tale da portare ad un non equilibrio della rete ospedaliera del territorio foggiano.

Si è proceduto, quindi, per l'Ente a riconoscere l'istituzione di n. 24 p.l. di Oncoematologia, n. 6 p.l. di Radioterapia Metabolica e n. 33 p.rene; ad individuare ulteriori servizi senza posti letto quali quelli di Anestesia, Fisica Sanitaria, Fisiopatologia respiratoria, Angiologia, Neuropsichiatria infantile, Neurofisiopatologia, Neuroradiologia, Odontostomatologia (n. 6 poltrone), Radiologia e Radiologia interventistica e a decurtare ulteriori n. 40 posti letto così come di seguito:

SERVIZI CON POSTI LETTO da a

CARDIOLOGIA	20 P.L.	--	
EMATOLOGIA	38 P.L.	--	
ENDOCRINOLOGIA	20 P.L.	--	
GERIATRIA	38 P.L.	--	
MEDICINA INTERNA	88 P.L.	86 P.L.	(- 2)
ODONTOIATRIA	4 P.L.	2 P.L.	(- 2)
NEFROLOGIA	20 P.L. + 57 P. RENE	--	
NEUROLOGIA	38 P.L.	34 P.L.	(- 4)
DERMATOLOGIA	20 P.L.	--	
GASTROENTEROLOGIA	40 P.L.	--	
ONCOLOGIA	52 P.L.	--	
CARDIOCHIRURGIA	10 P.L.	6 P.L.	(- 4)
CHIRURGIA GENERALE	70 P.L.	--	

CHIRURGIA TORACICA	10 P.L.	--	
CHIRURGIA VASCOLARE	18 P.L.	--	
RIABILITAZIONE COD. 56	38 P.L.	(CARD. 20 - RECUP. E RIED.FUNZ. 18)	
NEUROCHIRURGIA	40 P.L.	34 P.L.	(- 6)
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	6 P.L.	--	
OCULISTICA	14 P.L.	--	
ORTOPEDIA	70 P.L.	63 P.L.	(- 7)
O R L	36 P.L.	32 P.L.	(- 4)
UROLOGIA	40 P.L.	--	
CHIRURGIA PEDIATRICA	10 P.L.	6 P.L.	(- 4)
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	80 P.L.	74 P.L.	(- 6)
PEDIATRIA	55 P.L.	24 P.L.	(-31)
ONCOEMATOLOGIA	---	24 P.L.	(+24)
NEONATOLOGIA	16 P.L.	--	
RIANIMAZIONE	24 P.L.	--	
RIANIMAZIONE PEDIATRICA	2 P.L.	--	
TIPO	4 P.L.	--	
UTIN	8 P.L.	--	
UTIC	8 P.L.	--	
NEIRORIABILITAZIONE COD. 75	10 P.L.	--	
RADIOTERAPIA METABOLICA	---	6 P.L.	(+6)

Totale da 947 P.L. + 57 P. Rene a 907 P.L. + 57 P. Rene

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
 ANESTESIA
 DIREZIONE SANITARIA CON SEZIONI AGGREGATE DI:
 Dietologia
 Medicina del Lavoro
 Medicina Legale
 Ingegneria Clinica
 ENDOSCOPIA DIGESTIVA
 FARMACIA
 FISICA SANITARIA
 FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
 ANGIOLOGIA
 GENETICA MEDICA
 SERVIZIO TRASFUSIONALE
 LABORATORIO ANALISI
 MEDICINA NUCLEARE
 MICROBIOLOGIA
 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
 NEUROFISIOPATOLOGIA

NEURORADIOLOGIA

ODONSTOMATOLOGIA (6 POLTRONE)
 PRONTO SOCCORSO E ACCETTAZIONE
 RADIOLOGIA
 RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
 RADIOTERAPIA

In applicazione di quanto previsto dalla citata legge regionale n.23/2008, si propone alla Giunta Regionale la nuova organizzazione della struttura dell' Ente Ecclesiastico " Casa Solievo della Sofferenza " di San Giovanni Rotondo (Fg) determinando il n. 947 dei posti letto + n.57 p.r. in n. 907 + n. 57 p. rene come sopra ripartiti.

Di ribadire, altresì, che i costi rivenienti dalle prestazioni di ricovero e cura e ambulatoriali erogate dall'Ircs di San Giovanni Rotondo(Fg) sono remunerate nei limiti dello stesso stanziamento - tetto di spesa definito dalla Giunta Regionale per lo stesso Istituto nel DIFE di ogni anno.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera a) della L.R. 7/97 -

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di autorizzare, per l'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, la nuova dotazione dei posti letto e dei Servizi definita nel verbale del 16/12/2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che si compone in n. 4 facciate, come evidenziato nello schema riassuntivo di seguito riportato:

SERVIZI CON POSTI LETTO

CARDIOLOGIA	20 P.L.
EMATOLOGIA	38 P.L.

ENDOCRINOLOGIA	20 P.L.
GERIATRIA	38 P.L.
MEDICINA INTERNA	86 P.L.
ODONTOIATRIA	2 P.L.
NEFROLOGIA	20 P.L.
	+ 57 P. RENE
NEUROLOGIA	34 P.L.
DERMATOLOGIA	20 P.L.
GASTROENTEROLOGIA	40 P.L.
ONCOLOGIA	52 P.L.
CARDIOCHIRURGIA	6 P.L.
CHIRURGIA GENERALE	70 P.L.
CHIRURGIA TORACICA	10 P.L.
CHIRURGIA VASCOLARE	18 P.L.
RIABILITAZIONE COD.56	38 P.L.
	(CARD. 20 - RECUP. E RIED.FUNZ. 18)
NEUROCHIRURGIA	34 P.L.
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	6 P.L.
OCULISTICA	14 P.L.
ORTOPEDIA	63 P.L.
O R L	32 P.L.
UROLOGIA	40 P.L.
CHIRURGIA PEDIATRICA	6 P.L.
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	74 P.L.
PEDIATRIA	24 P.L.
ONCOEMATOLOGIA	24 P.L.
NEONATOLOGIA	16 P.L.
RIANIMAZIONE	24 P.L.
RIANIMAZIONE PEDIATRICA	2 P.L.
TIPO	4 P.L.
UTIN	8 P.L.
UTIC	8 P.L.
NEIRORIABILITAZIONE COD. 75	10 P.L.
RADIOTERAPIA METABOLICA	6 P.L.
Totale	907 P.L. + 57 P. Rene

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
ANESTESIA
DIREZIONE SANITARIA CON SEZIONI AGGREGATE DI:
Dietologia
Medicina del Lavoro
Medicina Legale
Ingegneria Clinica
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
FARMACIA

FISICA SANITARIA
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
ANGIOLOGIA
GENETICA MEDICA
SERVIZIO TRASFUSIONALE
LABORATORIO ANALISI
MEDICINA NUCLEARE
MICROBIOLOGIA
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
NEUROFISIOPATOLOGIA
NEURORADIOLOGIA
ODONSTOMATOLOGIA (6 POLTRONE)
PRONTO SOCCORSO E ACCETTAZIONE
RADIOLOGIA
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
RADIOTERAPIA

- di stabilire che la verifica del possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e strumentali della struttura per l'autorizzazione all'esercizio ed al relativo accreditamento ai sensi dell'art. 9 della l.r. 19/2003 per le nuove Unità Operative e/o Ser-

vizi sia effettuato con le procedure, le modalità ed i criteri della l.r. n. 8/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dare atto che i costi rivenienti dalle prestazioni di ricovero e cura e ambulatoriali erogate dall'Ircs di San Giovanni Rotondo(Fg) sono remunerate nei limiti dello stesso stanziamento - tetto di spesa definito dalla Giunta Regionale per lo stesso Istituto nel DIF di ogni anno;
- di dare mandato al competente Ufficio del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6,co.1,lett. a) della l.r. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Sanità

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Ufficio : ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

VERBALE DEL 4 MAGGIO 2010

In data odierna, appositamente e formalmente convocati per le ore 9,00 dall'Assessore alla Sanità, si sono riuniti nella Sala riunioni dell'Assessorato i Rappresentanti Legali dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (Fg) con il Dirigente del Servizio PAOS Silvia Papini, il Dirigente dell'Ufficio n. 3 Vito Parisi e l'Assessore alla Sanità Prof. Tommaso Fiore per un confronto in merito alla organizzazione dei Posti Letto e dei Servizi senza posti letto in attuazione di quanto previsto nel Piano Regionale della Salute l.r. n. 23/08 al paragrafo 2.3 "Specializzazione e qualificazione dell'assistenza ospedaliera: vincoli e modelli della riorganizzazione della rete ospedaliera".

Dopo ampia introduzione del Prof. Tommaso Fiore e approfondita analisi delle proposte organizzative verbalizzate e sottoscritte dagli interessati in un precedente incontro del 16 dicembre 2009, nel quale lo stesso Assessore suggerì di riesaminare l'organizzazione dei posti letto e dei servizi dell'Ente Ecclesiastico in quanto alcune discipline presentavano un numero di posti letto elevato

tale da portare ad un non equilibrio della rete ospedaliera del territorio foggiano, sono stati definiti gli assetti organizzativi dell'Ospedale di San Giovanni Rotondo.

Si è proceduto, quindi, ad esaminare per l'Ente Ecclesiastico di San Giovanni Rotondo "Casa Sollievo della Sofferenza", i p.l. e servizi individuati nella seduta del 28/10/2008 e a decurtare dagli stessi n. 40 p.l. così come di seguito:

SERVIZI CON POSTI LETTO	da	a
CARDIOLOGIA	20 P.L. *	--
EMATOLOGIA	38 P.L.	--
ENDOCRINOLOGIA	20 P.L.	--
GERIATRIA	38 P.L.	--
MEDICINA INTERNA	88 P.L.	86 P.L. (- 2)
ODONTOIATRIA	4 P.L.	2 P.L. (- 2)
NEFROLOGIA	20 P.L. + 57 P. RENE	--
NEUROLOGIA	38 P.L.	34 P.L. (- 4)
DERMATOLOGIA	20 P.L.	--
GASTROENTEROLOGIA	40 P.L.	--
ONCOLOGIA	52 P.L.	--
CARDIOCHIRURGIA	10 P.L.	6 P.L. (- 4)
CHIRURGIA GENERALE	70 P.L.	--
CHIRURGIA TORACICA	10 P.L.	--
CHIRURGIA VASCOLARE	18 P.L.	--
RIABILITAZIONE COD.56	38 P.L. (CARD. 20 - RECUP. E RIED.FUNZ. 18)	--
NEUROCHIRURGIA	40 P.L.	34 P.L. (- 6)
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	6 P.L.	--
OCULISTICA	14 P.L.	--
ORTOPEDIA	70 P.L.	63 P.L. (- 7)
O R L	36 P.L.	32 P.L. (- 4)
UROLOGIA	40 P.L.	--
CHIRURGIA PEDIATRICA	10 P.L.	6 P.L. (- 4)
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	80 P.L.	74 P.L. (- 6)
PEDIATRIA	55 P.L.	24 P.L. (- 31)
ONCOEMATOLOGIA	-- --	24 P.L. (+24)
NEONATOLOGIA	16 P.L.	--
RIANIMAZIONE	24 P.L.	--
RIANIMAZIONE PEDIATRICA	2 P.L.	--
TIPO	4 P.L.	--
UTIN	8 P.L.	--

UTIC	8 P.L.	--
NEIRORIABILITAZIONE COD. 75	10 P.L.	--
RADIOTERAPIA METABOLICA	-- --	6 P.L. (+ 6)

Totale **DA** 947 P.L. + 57 P. Rene **A** 907 P.L. + 57 P. RENE

- da implementare qualora nel territorio ASL non si attivino i p.l. previsti dal Piano.

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA
 ANESTESIA
 DIREZIONE SANITARIA CON SEZIONI AGGREGATE DI :
 Dietologia
 Medicina del Lavoro
 Medicina Legale
 Ingegneria Clinica
 ENDOSCOPIA DIGESTIVA
 FARMACIA
 FISICA SANITARIA
 FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
 ANGIOLOGIA
 GENETICA MEDICA
 SERVIZIO TRASFUSIONALE
 LABORATORIO ANALISI
 MEDICINA NUCLEARE
 MICROBIOLOGIA
 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
 NEUROFISIOPATOLOGIA
 NEURORADIOLOGIA
 ODNSTOMATOLOGIA (6 POLTRONE)
 PRONTO SOCCORSO E ACCETTAZIONE
 RADIOLOGIA
 RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
 RADIOTERAPIA

L'Assessore Prof. Fiore nel ringraziare gli intervenuti per il lavoro svolto, ha assicurato il massimo impegno dell'Amministrazione a predisporre l'atto necessario per l'approvazione dell'organizzazione dei posti letto e servizi definiti con il presente verbale.

LETTO E SOTTOSCRITTO

I RAPPRESENTANTI DELL' ENTE ECCLESIASTICO

Domenico Profi
Domenico Di Biseglie

Fondazione di Religione e di Culto
CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA
 Opera di San Pio da Pietrelcina
 Viale Cappuccini
 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
 IL VICE PRESIDENTE
 (Dot. DOMENICO F. CRUPI)

IL DIRETTORE SANITARIO
(DR. DOMENICO DI BISEGLIE)

I RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE:

Il Dirigente del Servizio (SILVIA PAPINI)

Silvia Papini

Il Dirigente dell'Ufficio (VITO PARISI)

Vito Parisi

L'ASSESSORE ALLA SANITA'

(Prof. Tommaso FIORE)

Tommaso Fiore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1634

Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e s.m.i., e art. 11, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35 - Assegnazione fondi vincolati Dec. Lgs.v n. 112/1998 ex Fondo Unico Regionale - Economie risorse finanziarie destinate al Mediocredito Centrale SpA - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2010.

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n.59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

Con legge 29 giugno 2004, n.10, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive conferiti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art.19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

Con legge 4 agosto 2006, n. 248, art. 34 quinquies, è stato prorogato il trasferimento ex Dec. Lgs.vo n. 112;

Con Decreto n. 0035977 in data 22 aprile 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.GE.P.A. - Ufficio X, ha proceduto all'impegno e pagamento, in favore della Regione Puglia, della complessiva somma di **euro 883.495,36** quale saldo delle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni dovute al Mediocredito Centrale S.p.A. per l'attività di incentivazione svolta nell'anno 2009 (operazioni svolte ante 1 luglio 2000)

rispetto al tetto massimo riconoscibile per lo stesso anno in base alla convenzione a suo tempo stipulata con il Ministero del Tesoro;

Trattandosi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 11, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28

Codice SIOPE 6318

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. art. 11, comma 1, legge regionale 31 dicembre 2009, n. 35, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione

"PARTE ENTRATA"

- Unità Previsionale di Base 4.3.6

Cap. 2032351 " FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N.112/1998"

Competenza	euro 883.495,36
Cassa	euro 883.495,36

"PARTE SPESA - VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Servizio 2.3 -Unità Previsionale di Base 2.3.2 - Spesa in conto capitale: Cap. 211095 - SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L..VO 112/98 ART. 19 COMMA 12

Competenza euro 883.495,36

Cassa euro 883.495,36

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/1997;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

in favore della Regione Puglia, mediante accreditamento sul conto di tesoreria n.31601.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.42 della L.R.28/2001 e dell'art.11 della L.R. 35/2009, si provvede alla iscrizione nel Bilancio di previsione 2010, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad euro 1.102.461,29, assegnata con il predetto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.:

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione per l'annualità 2010 pari ad euro 1.102.461,29, per la quale viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 35/2009, in termini di competenza e cassa, la variazione del Bilancio di previsione 2010 sui seguenti Capitoli di nuova istituzione da assegnare all'U.P.B. 2.1.20 di entrata e 4.4.1 di spesa, di competenza del Servizio Scuola, Università e Ricerca, come di seguito indicato:

ENTRATA:

Capitolo n.i. 2039200 - "Assegnazione risorse da Presidenza Consiglio Ministri su Fondo per interventi straordinari ex art. 32 bis Decreto Legge n. 269/2003, convertito con Legge 326/2003"
euro 1.102.461,29

USCITA:

Capitolo n.i. 916065 -"Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici - art. 32 bis Decreto Legge n. 269/2003, convertito con Legge 326/2003 "
euro 1.102.461,29

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 35/2009, in termini di competenza e di cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2010, come di seguito indicato:

ENTRATA:

Capitolo n.i. 2039200 - "Assegnazione risorse da Presidenza Consiglio Ministri su Fondo per interventi straordinari ex art. 32 bis Decreto Legge n. 269/2003, convertito con Legge 326/2003"
euro 1.102.461,29

USCITA:

Capitolo n.i 916065 -"Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici - art.32 bis Decreto Legge n. 269/2003, convertito con Legge 326/2003"
euro 1.102.461,29

- di demandare al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1636

Piano regionale per il Diritto allo Studio per l'anno 2010.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e alla Formazione professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, sottoscritta dalla Responsabile della P.O. e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università Ricerca, riferisce quanto segue:

Nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, sul capitolo 911010, risorse autonome, è stata stanziata la somma di euro 12.300.000,00, quale contribuzione della Regione per il diritto allo studio.

Tale stanziamento è stato disposto in attuazione di quanto previsto dall'art 3 lett. a) della L.R. 12.5.1980 n. 42 "Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio", che prevedeva l'erogazione di contributi ai Comuni per l'espletamento delle funzioni amministrative, mediante l'adozione di un Piano regionale annuale per il diritto allo studio.

A seguito dell'abrogazione della succitata Legge, operata con la L.R. del 4.12.2009 n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" nel Bilancio regionale autonomo di previsione 2010, nell'ambito della U.P.B. 4.4.1 è stato istituito il capitolo di spesa 911070 "L.R. n. 31/2009 Interventi di cui all'art. 5 comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-n-o" con una dotazione finanziaria di euro 1.000.000,00.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2010 nell'ambito della stessa UPB 4.4.1. è stato inserito il capitolo 911080: "Interventi per le scuole per l'infanzia paritarie private senza fini di lucro" con un importo pari ad euro 1.000.000,00.

Con la L. R. n. 34/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2010" all' art. 35 si stabiliva con riferimento al cap. 911070, che "Tale somma si aggiunge ai finanziamenti già previsti in capo alla L.R. 12 maggio 1980 n. 42 abrogata dalla L.R. 31/2009"; mentre con l'art. 36 si istituiva apposito capitolo (Cap. 911080) "Inter-

venti per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro".

Nell'ambito del diritto allo studio, la L.R. 42/80 prevedeva erogazione di contributi di gestione per Scuole materne non statali; la L.r.n. 31/09 all'art. 5 prevede altresì "contributi di gestione per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli enti locali".

Con Deliberazione di Giunta n. 897 del 25.3.2010 è stata disposta una variazione di bilancio compensativa, nell'ambito della stessa U.P.B. 4.4.1, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 16.11.2001 n. 28, per un importo complessivo di euro 300.000,00 in diminuzione dal Cap. 911010 "Contributo per il Diritto allo studio" e in aumento al Capitolo 921010 "Trasferimenti alle AUSL e comuni per finanziamento della spesa per il servizio di integrazione scolastica per diversamente abili", che ha ridotto la somma stanziata per il diritto allo studio ad euro 12.000.000,00.

Con Deliberazione di Giunta n. 658 del 15.3.2010 "Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della G. R. per la conseguente azione amministrativa dell'anno 2010", si è posto un vincolo di indisponibilità all'impegno nell'ambito della U.P.B. 4.4.1 sul Capitolo 911080 per l'importo di euro 500.000,00, ridotto ad euro 200.000,00 con successiva D.G.R. n. 1476 del 22.6.2010.

Premesso quanto sopra, al fine di procedere alla assegnazione dei fondi a favore dei Comuni pugliesi per gli interventi necessari a rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla piena fruizione del diritto allo studio, è stato predisposto un Piano regionale per il Diritto allo studio che per l'anno 2010, da considerarsi anno di transizione, e prevede l'utilizzo degli stanziamenti previsti nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2010, attingendo dai seguenti capitoli:

U.P.B. 4.4.1 Cap. 911010 - Contributo per il diritto allo studio (L.R. 42/80) euro 12.000.000,00;

U.P.B. 4.4.1 Cap. 911070 - Interventi di cui all'art. 5, c.1, let. a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, euro 440.000,00;

U.P.B. 4.4.1 Cap. 911080 - Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro
euro 200.000,00;

Gli Enti locali approvano annualmente il programma degli interventi, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenenti i progetti e gli interventi attualmente previsti all'art. 5 della nuova Legge Regionale sul Diritto allo studio n. 31/09 a favore degli alunni di tutte le scuole operanti nel territorio comunale.

Sulla base dei Piani comunali per il Diritto allo studio, trasmessi alla Regione, l'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro del Servizio di Brindisi e Lecce, Foggia e Taranto per l'istruttoria dei Piani per il diritto allo studio dei Comuni di rispettiva competenza e per l'esame dei rendiconti relativi all'anno 2009, elabora il Piano regionale.

Il presente Piano viene elaborato, nell'ambito degli stanziamenti di Bilancio, sulla base dei dati forniti dai Comuni con i Piani per il diritto allo studio per l'anno 2010, già presentati ai sensi della L.R. n. 42/80, che definiamo "dati di base" agli atti dell'Ufficio Diritto allo Studio, sulla base dei seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socio-economiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune.

Notizie di carattere generale

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del Censimento del 21.10.2001 e quelli alla data del 31.12.2009; la variazione fra i due dati evidenzia se il Comune è in crescita o se è soggetto a calo demografico; è stata anche rilevata la popolazione residente nel territorio rurale; la superficie complessiva del territorio comunale; la presenza o meno di territorio montano. Complessivamente la popolazione pugliese è cresciuta nel periodo che va dal 21.10.2001 al 31.12.2008 del 1,74%.

Contributi richiesti

Come per i decorsi anni sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa

prevista per la realizzazione dei vari servizi, pari ad euro 131.982.935,00 e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano ad euro 66.642.572,31, a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2010 è complessivamente di euro 12.640.000,00, pari a circa il 18,97% della richiesta.

Il confronto fra i due dati dà l'idea delle aspettative dei Comuni nei confronti della Regione. Dal confronto di tali dati risulta che gli Enti locali sono impossibilitati a far fronte con propri mezzi finanziari alle competenze che sono state loro attribuite dallo Stato.

Scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro

Sono stati rilevati, Comune per Comune, i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e private, con l'annotazione, per quelle statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato.

Per le Scuole dell'infanzia paritarie private viene anche operata la distinzione tra quelle "Comunali" (227 sez.), quelle gestite dalle "IPAB" (29 sez.), le "Private laiche" (697 sez.) e le "Private religiose" (547 sez.); vengono infine evidenziate le scuole paritarie senza fini di lucro, come previsto all'art. 5 lett. P della L.R. 4.12.2009 n.31, convenzionate con il Comune

Sono attive in Puglia 4.046 sezioni di Scuola dell'Infanzia statale che in aggiunta alle Scuole dell'infanzia paritarie assommano complessivamente a 5.546 sezioni.

Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica: plessi 838, classi 10.460 ed alunni

209.460 delle Scuole Primarie statali e private comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole Secondarie di 1° grado (515-6.108-135.703) e di 2° grado (579-10.291-222.691), statali e private comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

Servizio di mensa

Dai Piani Comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come organizzato nei vari Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima ai fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni.

Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 66.940 alunni di Scuola dell'infanzia statale, 1.660 di quella comunale e 10.355 di quella paritaria privata; inoltre 14.794 di Scuola primaria statale e 2.712 di Scuola Secondaria di 1° grado.

E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale euro 3,94 rispetto ad euro 3,84 del 2009), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale euro 38,99 mensili rispetto ad euro 38,02 del 2009), nonché il tipo di gestione del servizio.

Servizio di trasporto

I Comuni, con il Piano comunale per il diritto allo studio hanno fornito notizie dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio è stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 se il servizio viene effettuato nei vari ambiti. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Km², territorio montano).

Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente sono 40.899, rispetto ai 41.728 del 2009).

Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 922 rispetto ai 932 del 2009) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i vari tipi di servizio che, in alcuni casi, comprendono anche le facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria.

Posti in convitto e altri interventi

Con i Piani i Comuni hanno fornito i dati sugli

alunni che in assenza di scuola analoga a quella frequentata in località raggiungibile quotidianamente senza eccessivo disagio dalla propria residenza, fruiscono di posti in convitto, come convittori o semiconvittori, nelle istituzioni convittuali ubicate nel territorio comunale o quelli che, ospitati in convitti annessi a scuole di regioni viciniori, chiedono al Comune di residenza contributi per il rimborso anche parziale delle rette.

Dalla elaborazione di tutti i dati sopra descritti si è giunti alla formulazione del Piano di riparto dei fondi regionali. Si forniscono qui di seguito le indicazioni in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli allegati "A" e "B".

ALL. "A" - Contributi assegnati

E' il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il Servizio di mensa, viene previsto il contributo di euro 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Piano comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella Scuola dell'infanzia con orario prolungato e con doppio organico, che nella Scuola Primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi comuni.

L'importo globale assegnato per il servizio di mensa ammonta ad euro 6.098.865,00 rispetto ad euro 5.811.454,00 assegnati per l'anno 2009.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il Servizio di trasporto si tiene conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di euro 1.400,00 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario

per scuolabus è ridotto ad euro 1.200,00, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad euro 1.000,00.

Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

Viene inoltre previsto un contributo di euro 200,00 per ogni scuolabus o minibus di Scuola dell'Infanzia Privata, per i quali i Comuni, in base alla convenzione con i gestori di tali scuole, hanno assunto degli impegni finanziari.

L'importo globale assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad euro 2.214.134,00 rispetto ad euro 1.898.315,00 assegnati nell'anno 2009.

Per le Scuole dell'Infanzia paritarie private senza fini di lucro e convenzionate con il Comune, viene previsto un contributo di euro 1.400,00 a sezione.

L'importo globale ammonta ad euro 1.929.200,00 rispetto ad euro 1.885.800,00 assegnati nell'anno 2009.

Per gli altri interventi previsti dall'art.5 della L.R. n. 31/09, che sono quelli volti a favorire la qualificazione del sistema scolastico, che ogni Comune autonomamente individua e che in genere vengono delegati ai Consigli di Circolo e d'Istituto attribuendo i relativi fondi secondo le necessità delle Scuole, il criterio per la quantificazione dei contributi regionali è stato quello di assegnare un importo corrispondente al prodotto di euro 3,00 per il numero degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado.

I contributi unitari per i posti in convitto ammontano ad euro 100,00 per ogni alunno convivente e ad euro 50,00 per ogni alunno semiconvittore.

Per i Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus, di cui all'allegato "B", l'importo indicato alla voce "altri interventi" comprende anche tali importi.

Vengono inoltre inglobati nello stesso importo degli "altri interventi", alcuni contributi integrativi al piano dell'anno 2009 per il Comune di Ceglie Messapica (euro 1.320,00 per la mensa presso la scuola primaria paritaria prevista per 22 alunni per 150 gg.).

Ad alcuni piccoli Comuni vengono assegnati contributi integrativi: Isole Tremiti (euro 1.000), Celle San Vito (euro 2.000) e Volturara Appula (euro 2.000) poiché devono garantire il servizio di trasporto di tutti gli alunni residenti in quanto non vi sono scuole nell'ambito comunale.

Al comune di Poggiorsini, ai sensi dell'art.8 comma 1 lett. b della L.R. 31/09 che prevede l'intervento della Regione per esigenze di carattere eccezionale e straordinario in relazione alla gestione dei servizi previsti dalla stessa legge, sulla base di una richiesta dettagliata di un contributo straordinario per l'arredo della nuova mensa scolastica (agli atti dell' Ufficio), si assegna la somma di euro 30.000,00.

L'importo globale ammonta a euro 2.397.801,00 rispetto a euro 2.704.431,00 assegnati nell'anno 2009.

I contributi regionali così assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restano pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

ALL. "B" - Contributi per acquisto di scuolabus

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'acquisto di nuovi scuolabus da parte dei Comuni per garantire un adeguato servizio di trasporto di alunni pendolari, che in genere risiedono in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano e quindi dagli edifici scolastici.

Sono pervenute domande di contributo da parte di 49 Comuni, alcune delle quali sono domande di un contributo integrativo a quello erogato nell'anno 2009 o precedenti.

Per l'assegnazione dei contributi si è proceduto secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè quei Comuni che hanno un più alto indice di carenza.

Per la individuazione di tale indice si è tenuto conto dei seguenti indicatori: popolazione residente alla data del 31.12.2008, popolazione residente nell'agro, alunni attualmente trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi ancora efficienti), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono stati attribuiti a quei Comuni che si trovano in particolari condizioni: mancanza di scuolabus e intenzione di avviare per la prima volta il servizio di trasporto,

assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni, contributi erogati precedentemente per la stessa finalità.

La formula per il calcolo dell'indice di carenza è esplicitata in calce allo stesso allegato.

Non potendo soddisfare tutte le richieste pervenute viene previsto il contributo di euro 30.000,00 a favore di 18 Comuni. Rientrano 3 Comuni della provincia di Bari, 2 di quella di Brindisi, 3 di quella di Foggia, 7 di quella di Lecce e 3 della provincia di Taranto che occupano le prime posizioni nelle graduatorie dell'indice di carenza delle singole province. Viene assegnata una integrazione di euro 10.000,00 al contributo erogato lo scorso anno al comune di Stornara in quanto deve avviare il servizio.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca che adoterà un'apposita determinazione.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati per l'anno 2009 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli enti beneficiari, attualmente in fase di ultimazione.

Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

La rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2010 dovrà invece essere presentata entro il 28.2.2011. In sede di esame si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

“Copertura finanziaria”

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 12.640.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli:

U.P.B. 4.4.1 Cap. 911010 - Contributo per il diritto allo studio (L.R. 42/80) euro 12.000.000,00;

U.P.B. 4.4.1 Cap. 911070 -Interventi di cui all'art. 5 comma 1 euro 440.000,00;

U.P.B. 4.4.1 Cap. 911080 -Interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro euro 200.000,00;

Al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

La spesa è di parte corrente ed è stata autorizzata con deliberazione di G.R. n. 658 del 15.3.2010 e n. 1476 del 22.6.2010.

Destinatari della spesa sono Pubbliche Amministrazioni.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca dal Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2010 come riportato negli allegati che formano parte integrante della presente

deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di euro 12.640.000,00;

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente del Servizio Diritto allo studio, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento ed alla liquidazione a favore dei Comuni delle somme assegnate con il presente Piano, per complessivi euro 12.640.000,00; con lo stesso provvedimento si autorizzerà il Servizio Ragioneria a recuperare le eventuali economie che i Comuni hanno realizzato sui contributi erogati nell'anno 2009, risultanti dall'istruttoria dei rendiconti di tale anno;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati con il presente provvedimento entro il 28.2.2011;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., darne diffusione attraverso il sito istituzionale ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16.11.2001 n. 28 e trasmetterlo al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 35/09, art. 11, comma 2.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	32.960,00	1.200,00	5.600,00	13.161,00	52.921,00	00869560722		
2	ADELFA	13.744,00	3.000,00	2.800,00	4.296,00	23.840,00	80017830722		
3	ALBEROBELLO	24.256,00	4.200,00	8.400,00	2.595,00	39.451,00	82002610721		
4	ALTAMURA	173.824,00	15.400,00	29.400,00	38.376,00	257.000,00	82002590725		
5	BARI	269.035,00	366.670,00	259.000,00	145.609,00	1.040.314,00	80015010723		
6	BINETTO	0,00	0,00	0,00	2.577,00	2.577,00	80008530729		
7	BITETTO	13.040,00	3.000,00	4.200,00	7.308,00	27.548,00	00939820726		
8	BITONTO	82.049,00	11.499,00	25.200,00	29.079,00	147.827,00	00382650729		
9	BITRITTO	9.063,00	2.000,00	4.200,00	2.628,00	17.891,00	00821080728		
10	CAPURSO	14.400,00	0,00	0,00	3.810,00	18.210,00	80015110721		
11	CASAMASSIMA	36.654,00	2.000,00	0,00	36.120,00	74.774,00	80012570729	Cfr. ALL. B	
12	CASSANO DELLE MURGE	24.696,00	4.200,00	9.800,00	35.718,00	74.414,00	00878940725	Cfr. ALL. B	
13	CASTELLANA GROTTA	40.163,00	36.714,00	0,00	13.146,00	90.023,00	00834380727		
14	CELLAMARE	10.752,00	2.000,00	0,00	31.389,00	44.141,00	80017750722	Cfr. ALL. B	
15	CONVERSANO	69.336,00	8.400,00	2.800,00	16.629,00	97.165,00	00812180727		
16	CORATO	80.880,00	7.000,00	21.000,00	20.601,00	129.481,00	83001590724		
17	GIOIA DEL COLLE	43.848,00	23.900,00	0,00	10.908,00	78.656,00	82000010726		
18	GIOVINAZZO	19.780,00	5.288,00	5.600,00	2.430,00	33.098,00	80004510725		
19	GRAVINA IN PUGLIA	72.000,00	13.440,00	40.600,00	24.382,00	150.422,00	82000970721		
20	GRUMO APPULA	12.024,00	2.000,00	0,00	4.854,00	18.878,00	00836680728		
21	LOCOROTONDO	21.900,00	11.300,00	0,00	18.195,00	51.395,00	00905560728		
22	MODUGNO	4.930,00	17.676,00	12.600,00	11.376,00	46.582,00	80017070725		
23	MOLA DI BARI	93.620,00	7.000,00	5.600,00	8.883,00	115.103,00	00884000720		
24	MOLFETTA	122.256,00	10.544,00	15.400,00	59.952,00	208.152,00	00306180720		
25	MONOPOLI	111.360,00	19.600,00	7.000,00	19.095,00	157.055,00	00374620722		
26	NOCI	73.728,00	7.000,00	7.000,00	7.686,00	95.414,00	82001750726		
27	NOICATTARO	66.720,00	6.400,00	11.200,00	7.536,00	91.856,00	00895240729		
28	PALO DEL COLLE	27.260,00	2.000,00	0,00	5.940,00	35.200,00	80021630720		
29	POGGIORSINI	3.528,00	1.000,00	1.400,00	30.456,00	36.384,00	00822970729		
30	POLIGNANO A MARE	45.676,00	7.000,00	0,00	5.058,00	57.734,00	80022290722		
31	PUTIGNANO	45.588,00	9.600,00	16.800,00	10.323,00	82.311,00	82002270724		
32	RUTIGLIANO	38.376,00	4.000,00	2.800,00	8.418,00	53.594,00	00518490727		
33	RUVO DI PUGLIA	35.340,00	17.000,00	19.600,00	11.748,00	83.688,00	00787620723		
34	SAMMICHELE DI BARI	8.598,00	1.000,00	0,00	1.395,00	10.993,00	00901220723		
35	SANNICANDRO DI BARI	3.808,00	2.000,00	4.200,00	2.358,00	12.366,00	00827390725		

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Ragion. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
36	SANTERAMO IN COLLE	52.500,00	16.071,00	8.400,00	10.773,00	87.744,00	82001050721		
37	TERLIZZI	46.480,00	9.247,00	11.200,00	10.998,00	77.925,00	00715310728		
38	TORITTO	12.960,00	4.000,00	5.600,00	2.343,00	24.903,00	80006460721		
39	TRIGGIANO	32.240,00	0,00	11.200,00	11.151,00	54.591,00	00865250724		
40	TURI	11.960,00	1.000,00	0,00	4.278,00	17.238,00	82001130721		
41	VALENZANO	18.521,00	20.798,00	9.800,00	4.746,00	53.865,00	80020130722		
	Totale	1.919.853,00	686.147,00	568.400,00	698.324,00	3.872.724,00			
1	ANDRIA	121.402,00	29.200,00	96.600,00	50.431,00	297.633,00	81001210723	899	
2	BARLETTA	94.200,00	13.300,00	49.000,00	41.547,00	198.047,00	00741610729	419	
3	BISCEGLIE	130.752,00	4.600,00	21.000,00	21.022,00	177.374,00	81002210722	2263	
4	CANOSA DI PUGLIA	99.554,00	7.600,00	19.600,00	13.929,00	140.683,00	81000530725	2262	
5	MARGHERITA DI SAVOIA	21.800,00	8.750,00	4.200,00	8.244,00	42.994,00	00377420716	6	
6	MINERVINO MURGE	25.074,00	10.400,00	5.600,00	3.192,00	44.266,00	81002110724	421	
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	15.600,00	2.109,00	7.000,00	5.778,00	30.487,00	81000710715	2546	
8	SPINAZZOLA	18.000,00	2.530,00	4.200,00	2.364,00	27.094,00	81002210722	2363	
9	IRANI	30.307,00	33.950,00	0,00	22.266,00	86.523,00	83000350724	423	
10	TRINITAPOLI	12.960,00	3.000,00	4.200,00	7.287,00	27.447,00	81002170710	2260	
	Totale	569.649,00	115.439,00	211.400,00	176.060,00	1.072.548,00			
1	BRINDISI	151.800,00	101.196,00	30.800,00	50.079,00	333.875,00	80000250748	922	
2	CAROVIGNO	28.396,00	4.200,00	0,00	34.575,00	67.171,00	81001790740	2415	
3	CEGLIE MESSAPICA	58.416,00	7.400,00	2.800,00	9.891,00	78.507,00	81000180745	2416	
4	CELLINO SAN MARCO	7.174,00	4.000,00	0,00	1.332,00	12.506,00	91001750743	2417	
5	CISTERNINO	20.962,00	13.979,00	0,00	5.112,00	40.053,00	81001470749	2418	
6	ERCHIE	18.576,00	7.924,00	0,00	2.604,00	29.104,00	80000960742	2283	
7	FASANO	59.952,00	39.000,00	2.800,00	16.353,00	118.105,00	81001370741	2288	
8	FRANCAVILLA FONTANA	60.780,00	316.000,00	7.000,00	19.581,00	403.361,00	00176620748	425	
9	LATIANO	19.584,00	3.000,00	4.200,00	3.903,00	30.687,00	910008570748	2430	
10	MESAGNE	49.752,00	5.000,00	8.400,00	8.814,00	71.966,00	00081030744	426	
11	ORIA	19.440,00	4.800,00	8.400,00	6.574,00	39.214,00	80001550740	1979	
12	OSTUNI	71.872,00	19.980,00	1.400,00	13.398,00	106.650,00	81000090746	1444	
13	SAN DONACI	11.088,00	2.000,00	4.200,00	1.872,00	19.160,00	80001990748	2446	
14	SAN MICHELE SALENTINO	9.968,00	1.000,00	0,00	1.653,00	12.621,00	81002890747	2267	
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	19.136,00	5.100,00	1.400,00	2.460,00	28.096,00	80007350749	1448	
16	SAN PIETRO VERNOTICO	14.040,00	11.509,00	2.800,00	5.508,00	33.857,00	80001910746	428	
17	SAN VITO NORMANNI	45.288,00	5.000,00	2.800,00	5.571,00	58.659,00	81001650746	2449	

Cfr. ALL. B

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
18	9.600,00	4.200,00	4.200,00	1.311,00	19.311,00	2450	80002110742		
19	14.400,00	3.600,00	0,00	31.047,00	49.047,00	2299	91002750742	Cfr. ALL. B	
20	20.736,00	3.000,00	0,00	2.247,00	25.983,00	2464	00205780745		
	Totale	710.960,00	561.888,00	81.200,00	223.885,00		1.577.933,00		
1	12.902,00	1.000,00	0,00	825,00	14.727,00	2365	80002990713		
2	3.237,00	2.000,00	0,00	210,00	5.447,00	2364	82000870715		
3	3.818,00	1.200,00	0,00	312,00	5.330,00	954	80004840718		
4	23.654,00	4.800,00	2.800,00	5.724,00	36.978,00	2467	84000350714		
5	10.375,00	3.000,00	5.600,00	1.716,00	20.691,00	2470	80003010719		
6	13.532,00	5.450,00	0,00	573,00	19.555,00	2472	82000390714		
7	8.957,00	3.390,00	4.200,00	1.116,00	17.663,00	900	00139430714		
8	18.216,00	1.200,00	0,00	2.709,00	22.125,00	2473	84000390710		
9	20.208,00	2.400,00	1.400,00	1.080,00	25.088,00	2123	80035910712		
10	20.592,00	1.200,00	8.400,00	2.001,00	32.193,00	1458	81000730713		
11	1.329,00	1.000,00	0,00	234,00	2.563,00	2366	82000860716		
12	4.560,00	2.400,00	0,00	1.602,00	8.562,00	452	84001810716		
13	2.560,00	2.000,00	0,00	468,00	5.028,00	2445	80003230713		
14	2.016,00	0,00	0,00	918,00	2.934,00	2478	80002620716		
15	7.200,00	1.000,00	2.800,00	597,00	11.597,00	2479	80003250711		
16	2.088,00	0,00	0,00	30.396,00	32.484,00	2281	80003730712	Cfr. ALL. B	
17	800,00	0,00	0,00	410,00	1.210,00	2480	00372940718		
18	4.104,00	1.200,00	0,00	366,00	5.670,00	2367	82001650710		
19	0,00	1.500,00	0,00	2.036,00	3.536,00	2368	80003290717		
20	110.220,00	31.200,00	63.000,00	32.966,00	237.386,00	1443	00362170714		
21	2.920,00	1.000,00	0,00	426,00	4.346,00	2481	00408000719		
22	13.554,00	8.468,00	0,00	1.224,00	23.246,00	1447	80003310713		
23	3.432,00	1.200,00	0,00	138,00	4.770,00	64923	80005040714		
24	200.880,00	60.547,00	268.800,00	75.081,00	605.308,00	1450	00363460718		
25	7.327,00	2.400,00	1.400,00	1.647,00	12.774,00	556	84000370712		
26	0,00	0,00	0,00	1.006,00	1.006,00	2383	83002320717		
27	8.580,00	0,00	0,00	1.587,00	10.167,00	2384	00357670710		
28	46.250,00	9.600,00	8.400,00	25.294,00	89.544,00	429	82000950715		
29	58.712,00	11.200,00	60.200,00	27.439,00	157.551,00	108	83000290714		
30	16.848,00	1.000,00	4.200,00	1.773,00	23.821,00	942	83001290713		
31	22.412,00	7.000,00	0,00	5.118,00	34.530,00	315	83000870713		

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Ragion. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
32	MONTELEONE DI PUGLIA	3.744,00	1.200,00	1.400,00	30.264,00	2298	94012430719	Cfr. ALL. B	
33	MOTTA MONTECORVINO	1.224,00	1.200,00	0,00	189,00	1442	82001550712		
34	ORDONA	4.200,00	1.000,00	0,00	774,00	2369	81002190718		
35	ORSARA DI PUGLIA	4.654,00	2.400,00	2.800,00	657,00	2544	80002200717		
36	ORTA NOVA	36.000,00	2.000,00	16.800,00	7.344,00	457	81001190719		
37	PANNI	1.792,00	1.000,00	0,00	192,00	2034	00396700718		
38	PESCHICI	5.760,00	2.690,00	0,00	1.626,00	2545	84000890719		
39	PIETRAMONTECORVINO	6.264,00	0,00	0,00	663,00	1456	80003370717		
40	POGGIO IMPERIALE	3.886,00	1.000,00	0,00	696,00	2523	00365990712		
41	RIGNANO GARGANICO	3.816,00	1.000,00	0,00	627,00	2370	00358440717		
42	ROCCETTA SANT'ANTONIO	3.096,00	1.200,00	2.800,00	456,00	1454	80003450717		
43	RODI GARGANICO	4.788,00	1.400,00	0,00	1.905,00	2385	84000870711		
44	ROSETO VALFOTORE	5.430,00	1.200,00	0,00	207,00	455	82000930717		
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	39.600,00	5.600,00	12.600,00	14.661,00	458	83001510714		
46	SAN MARCO IN LAMIS	10.800,00	4.200,00	8.400,00	36.753,00	2371	84001130719	Cfr. ALL. B	
47	SAN MARCO LA CATOLA	1.120,00	1.000,00	0,00	231,00	2372	82000990711		
48	SAN NICANDRO GARGANICO	17.450,00	7.000,00	8.400,00	6.267,00	2547	84001770712		
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	12.738,00	2.000,00	0,00	1.743,00	73	84002090714		
50	SAN SEVERO	112.146,00	2.400,00	33.600,00	29.890,00	2300	00336360714		
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	11.520,00	4.200,00	0,00	429,00	2285	00208930719		
52	SERRACAPRIOLA	11.944,00	1.400,00	1.400,00	1.269,00	2555	003933270715		
53	STORNARA	17.784,00	0,00	14.000,00	11.623,00	2556	00397570714	Cfr. ALL. B	
54	STORNARELLA	15.408,00	1.000,00	7.000,00	2.082,00	2557	00382510717		
55	TORREMAGGIORE	11.842,00	4.800,00	22.400,00	9.201,00	431	84000710719		
56	TROJA	19.224,00	3.600,00	2.800,00	2.019,00	2558	80003490713		
57	VICO DEL GARGANO	7.200,00	1.400,00	2.800,00	3.168,00	459	84000190714		
58	VIESTE	19.200,00	2.800,00	2.800,00	25.033,00	2386	83000770715		
59	VOLTURARA APPULA	0,00	1.200,00	0,00	2.051,00	2559	00372350710		
60	VOLTURINO	2.160,00	1.000,00	0,00	423,00	2560	82001670718		
61	ZAPPONETA	4.560,00	1.000,00	0,00	1.092,00	7	83.000.310.710		
Totale						2.272.605,00			
1	ACQUARICA DEL CAPO	14.904,00	1.000,00	2.800,00	1.254,00	2127	81003330750		
2	ALESSANO	8.894,00	1.000,00	4.200,00	4.665,00	1445	81002970754		
3	ALEZIO	7.680,00	1.000,00	1.400,00	1.215,00	2561	82001170750		
4	ALLISTE	18.100,00	2.000,00	0,00	1.935,00	2297	81000570754		

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

ALL. "A"

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region, Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
5	ANDRANO	9.024,00	2.519,00	2.800,00	1.101,00	15.444,00	2562	81002750750	
6	ARADEO	14.400,00	2.000,00	4.200,00	2.328,00	22.928,00	2103	80008030753	
7	ARNESANO	6.594,00	1.200,00	2.800,00	30.786,00	41.380,00	2105	80001410754	Cfr. ALL. B
8	BAGNOLO DEL SALENTO	2.880,00	1.000,00	0,00	450,00	4.330,00	2563	83000210753	
9	BOTRUGNO	5.184,00	1.000,00	1.400,00	30.687,00	38.271,00	2565	83000810750	Cfr. ALL. B
10	CALIMERA	10.098,00	2.000,00	0,00	1.437,00	13.535,00	1665	93000030754	
11	CAMPI SALENTINA	19.962,00	4.000,00	7.000,00	3.303,00	34.265,00	432	80008850754	
12	CANNOLE	2.418,00	2.000,00	0,00	270,00	4.688,00	2566	83001290754	
13	CAPRARICA DI LECCE	3.600,00	1.000,00	0,00	453,00	5.053,00	2567	80010610758	
14	CARMIANO	21.024,00	2.000,00	8.400,00	33.024,00	64.448,00	2568	80010510750	Cfr. ALL. B
15	CARPIGNANO SALENTINO	6.480,00	2.000,00	0,00	660,00	9.140,00	2569	83001050752	
16	CASARANO	34.440,00	3.000,00	11.200,00	21.156,00	69.796,00	628	81000350751	
17	CASTRI' DI LECCE	5.760,00	1.000,00	2.800,00	780,00	10.340,00	2570	80011350750	
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	4.368,00	1.000,00	1.400,00	789,00	7.557,00	2571	00427390752	
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	8.482,00	2.000,00	0,00	1.056,00	11.538,00	2382	81003110756	
20	CASTRO	0,00	1.000,00	1.400,00	597,00	2.997,00	2379	81003670759	
21	CAVALLINO	9.300,00	5.200,00	0,00	2.445,00	16.945,00	2572	80011020759	
22	COLLEPASSO	9.280,00	1.000,00	2.800,00	1.965,00	15.045,00	2573	81001570753	
23	COPERTINO	34.724,00	6.000,00	7.000,00	11.580,00	59.304,00	2574	80008830756	
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	10.440,00	2.400,00	4.200,00	1.251,00	18.291,00	1449	83001150750	
25	CORSANO	6.120,00	1.000,00	0,00	1.530,00	8.650,00	338	00392220752	
26	CURSI	8.928,00	1.000,00	2.800,00	1.125,00	13.853,00	2576	83000250759	
27	CUTROFIANO	17.000,00	2.000,00	4.200,00	1.785,00	24.985,00	2258	80009050750	
28	DISO	4.680,00	1.000,00	2.800,00	465,00	8.945,00	2577	81001510759	
29	GAGLIANO DEL CAPO	12.160,00	1.200,00	0,00	1.446,00	14.806,00	433	81001150754	
30	GALATINA	52.081,00	0,00	11.200,00	16.305,00	79.586,00	936	80008170757	
31	GALATONE	24.480,00	7.096,00	0,00	5.745,00	37.321,00	903	82001290756	
32	GALLIOLI	18.720,00	2.400,00	0,00	11.274,00	32.394,00	434	82000090751	
33	GIUGGIANELLO	2.839,00	1.200,00	0,00	30.171,00	34.210,00	2578	83000730750	Cfr. ALL. B
34	GIURDIGNANO	4.469,00	1.000,00	0,00	399,00	5.868,00	2579	83000870754	
35	GUAGNANO	12.312,00	3.600,00	2.800,00	1.086,00	19.798,00	2580	80011200757	
36	LECCE	75.408,00	69.300,00	54.600,00	69.736,00	269.044,00	2581	80008510754	
37	LEQUILE	15.480,00	5.600,00	1.400,00	1.635,00	24.115,00	453	80008810758	
38	LEVERANO	31.824,00	7.170,00	4.200,00	3.852,00	47.046,00	2582	80008070759	
39	LIZZANELLO	16.419,00	26.394,00	0,00	32.082,00	74.895,00	2583	80010200758	Cfr. ALL. B

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
	COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Ragion. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note
40	MAGLIE	24.000,00	2.000,00	0,00	20.811,00	46.811,00	2112	83000390753	
41	MARTANO	15.744,00	2.000,00	2.800,00	5.133,00	25.677,00	2584	00412440752	
42	MARTIGNANO	2.720,00	1.000,00	0,00	375,00	4.095,00	2585	80012330751	
43	MATTINO	14.040,00	1.860,00	4.200,00	2.658,00	22.758,00	1447	81001550755	
44	MELENDUGNO	18.432,00	3.363,00	1.400,00	2.181,00	25.376,00	2108	80010060756	
45	MELISSANO	12.160,00	4.636,00	2.800,00	1.854,00	21.450,00	2586	81003390754	
46	MELPIGNANO	3.960,00	1.000,00	0,00	519,00	5.479,00	2587	83000910758	
47	MIGGIANO	9.180,00	2.000,00	0,00	903,00	12.083,00	2488	81002190759	
48	MINERVINO DI LECCE	0,00	1.000,00	0,00	777,00	1.777,00	2589	83000490751	
49	MONTERONI DI LECCE	15.360,00	4.000,00	4.200,00	3.438,00	26.998,00	2590	93003530750	
50	MONTESANO SALENTINO	8.568,00	1.000,00	0,00	768,00	10.336,00	2591	81003510757	
51	MORCIANO DI LEUCA	2.880,00	1.496,00	2.800,00	642,00	7.818,00	2592	81003870755	
52	MURO LECCESE	11.160,00	1.000,00	2.800,00	1.425,00	16.385,00	2296	83000690756	
53	NARDO'	44.215,00	6.000,00	5.600,00	15.822,00	71.637,00	2539	82001370756	
54	NEVIANO	7.680,00	1.000,00	0,00	1.281,00	9.961,00	2594	80010970756	
55	NOCIGLIA	5.112,00	0,00	2.800,00	591,00	8.503,00	1231	83000830758	
56	NOVOLI	7.200,00	3.000,00	1.400,00	1.827,00	13.427,00	2595	80001090754	
57	ORTELLE	0,00	1.000,00	0,00	516,00	1.516,00	2596	83001010756	
58	OTRANTO	10.584,00	4.560,00	2.800,00	3.109,00	21.053,00	2381	83000990750	
59	PALMARIGGI	2.560,00	1.000,00	0,00	273,00	3.833,00	1462	83000930756	
60	PARABITA	9.670,00	4.215,00	9.800,00	3.066,00	26.751,00	2129	81001530757	
61	PATU'	3.744,00	1.000,00	0,00	414,00	5.158,00	1402	81003250750	
62	POGGIARDO	12.384,00	5.400,00	2.800,00	2.265,00	22.849,00	436	83001790753	
63	PORTO CESAREO	14.616,00	8.131,00	2.800,00	1.470,00	27.017,00	2380	82002360756	
64	PRESICCE	6.336,00	1.000,00	2.800,00	31.344,00	41.480,00	2598	81002870756	Cfr. ALL. B
65	RACALE	12.768,00	8.000,00	2.800,00	3.171,00	26.739,00	461	81001290758	
66	RUFFANO	18.000,00	4.301,00	4.200,00	2.955,00	29.456,00	2599	81002050755	
67	SALICE SALENTINO	17.735,00	3.000,00	4.200,00	1.899,00	26.834,00	2600	80001370750	
68	SALVE	4.680,00	1.000,00	1.400,00	945,00	8.025,00	863	81001250752	
69	SAN CASSIANO	3.629,00	1.000,00	0,00	429,00	5.058,00	1459	83000750758	
70	SAN CESARIO DI LECCE	18.432,00	2.000,00	4.200,00	1.503,00	26.135,00	2637	80009690753	
71	SAN DONATO DI LECCE	7.200,00	1.200,00	0,00	1.107,00	9.507,00	2639	80010600759	
72	SAN PIETRO IN LAMA	5.616,00	3.000,00	0,00	927,00	9.543,00	618	80008630750	
73	SANARICA	2.170,00	2.000,00	0,00	0,00	4.170,00	2499	83001650759	
74	SANNICOLA	10.584,00	1.200,00	0,00	31.161,00	42.945,00	2640	82000550754	Cfr. ALL. B

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
75 S. CESAREA TERME	0,00	2.000,00	0,00	3.117,00	5.117,00	2643	83000890752		
76 SCORRANO	14.400,00	6.800,00	0,00	1.398,00	22.598,00	2644	83000350757		
77 SECL'I	2.464,00	1.000,00	0,00	504,00	3.968,00	2645	80012690758		
78 SOGLIANO CAVOUR	4.340,00	1.000,00	4.200,00	834,00	10.374,00	2646	80009930753		
79 SOLETO	8.280,00	3.000,00	0,00	1.251,00	12.531,00	2647	80012100758		
80 SPECCHIA	8.174,00	1.000,00	0,00	1.242,00	10.416,00	2648	81001370758		
81 SPONGANO	9.864,00	1.000,00	2.800,00	915,00	14.579,00	123	83001430756		
82 SQUINZANO	26.496,00	5.095,00	4.200,00	3.705,00	39.496,00	2650	80001050758		
83 STERNATIA	5.256,00	1.000,00	0,00	390,00	6.646,00	2651	80012540755		
84 SUPERSANO	9.088,00	1.000,00	5.600,00	1.089,00	16.777,00	585	81000310755		
85 SURANO	2.592,00	0,00	0,00	321,00	2.913,00	1460	83001950753		
86 SURBO	24.960,00	12.890,00	4.200,00	3.150,00	45.200,00	2652	80010800755		
87 TAURISANO	26.016,00	0,00	0,00	4.221,00	30.237,00	2653	81000230755		
88 TAVIANO	25.205,00	2.400,00	4.200,00	3.555,00	35.360,00	2655	00414500751		
89 TIGGIANO	7.488,00	1.000,00	2.800,00	711,00	11.999,00	2656	81002430759		
90 TREPZZI	32.486,00	3.000,00	4.200,00	3.234,00	42.920,00	2657	00463680751		
91 TRICASE	38.188,00	11.352,00	11.200,00	13.284,00	74.024,00	1987	81000410753		
92 TUGLIE	6.400,00	2.000,00	0,00	1.113,00	9.513,00	2658	82000530756		
93 UGENTO	24.048,00	7.337,00	11.200,00	5.976,00	48.561,00	2115	81003470754		
94 UGGIANO LA CHIESA	4.888,00	4.224,00	0,00	909,00	10.021,00	2660	83001330758		
95 VEGLIE	29.520,00	9.860,00	2.800,00	3.462,00	45.642,00	2661	00462560756		
96 VERNOLE	11.036,00	4.762,00	7.000,00	1.494,00	24.292,00	2295	80010490755		
97 ZOLLINO	3.036,00	1.000,00	1.400,00	372,00	5.808,00	579	80008470751		
98 UNIONE COSTA ORIENTALE	21.456,00	0,00	0,00	0,00	21.456,00		92014830753		
Totale	1.279.756,00	350.361,00	284.200,00	537.629,00	2.451.946,00				
1 AVESTRANA	13.680,00	7.000,00	0,00	1.656,00	22.336,00	148651	80009250731		
2 CAROSINO	11.296,00	1.000,00	2.800,00	1.683,00	16.779,00	2414	80010170738		
3 CASTELLANETA	25.816,00	6.000,00	2.800,00	9.447,00	44.063,00	438	80012250736		
4 CRISPANO	13.464,00	5.600,00	2.800,00	5.691,00	27.555,00	2122	80008910731		
5 FAGGIANO	5.040,00	1.400,00	0,00	750,00	7.190,00	2663	80011170737		
6 FRAGAGNANO	14.884,00	1.000,00	2.800,00	31.404,00	50.088,00	2664	80009890734	Cfr. ALL. B	
7 GINOSA	49.288,00	14.889,00	11.200,00	7.806,00	83.183,00	2665	80007530738		
8 GROTTAGLIE	40.426,00	7.000,00	12.600,00	15.837,00	75.863,00	1707	00117380733		
9 LATERZA	38.716,00	4.800,00	7.000,00	6.300,00	56.816,00	888	80009830730		
10 LEPORANO	1.584,00	4.000,00	0,00	2.553,00	8.137,00	2667	80011070739		

ALL. "A"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010 - (CONTRIBUTI ASSEGNATI)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
COMUNE	SERVIZIO DI MENSA	SERVIZIO DI TRASPORTO	SCUOLE DELL'INFANZIA PAR. PRIV.	ALTRI INTERVENTI art.5 L.R. 31/09	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI IN EURO	Codice beneficiario Region. Regione	Codice Fiscale del Comune	Note	
11	LIZZANO	23.872,00	4.000,00	8.400,00	2.790,00	39.062,00	80010030734		
12	MANDURIA	18.780,00	26.500,00	8.400,00	14.805,00	68.485,00	80009070733		
13	MARTINA FRANCA	28.106,00	52.580,00	18.200,00	22.509,00	121.395,00	80006710737		
14	MARUGGIO	9.000,00	1.000,00	0,00	1.680,00	11.680,00	80008990733		
15	MASSAFRA	10.080,00	8.400,00	8.400,00	13.723,00	40.603,00	80009410731		
16	MONTEIASI	8.280,00	1.000,00	4.200,00	1.272,00	14.752,00	80010770735		
17	MONTEMESOLA	6.624,00	3.000,00	0,00	882,00	10.506,00	80010090738		
18	MONTEPARANO	4.608,00	1.000,00	0,00	498,00	6.106,00	80011610732		
19	MOTTOLA	7.276,00	12.600,00	2.800,00	6.723,00	29.399,00	00243880739		
20	PALAGIANELLO	7.320,00	2.000,00	2.800,00	32.385,00	44.505,00	80010830737	Cfr. ALL. B	
21	PALAGIANO	14.160,00	3.000,00	8.400,00	35.496,00	61.056,00	80008870737	Cfr. ALL. B	
22	PULSANO	14.784,00	1.000,00	0,00	2.592,00	18.376,00	80010270736		
23	ROCCAFORZATA	2.736,00	2.000,00	0,00	426,00	5.162,00	01766900730		
24	SAN GIORGIO IONICO	37.064,00	6.800,00	18.200,00	4.422,00	66.486,00	80009010739		
25	SAN MARZANO DI S.G.	13.440,00	3.000,00	4.200,00	2.937,00	23.577,00	80010650739		
26	SAVA	33.264,00	1.000,00	2.800,00	8.160,00	45.224,00	80009650732		
27	STATTE	0,00	13.920,00	4.200,00	3.909,00	22.029,00	90031270730		
28	TARANTO	96.282,00	73.365,00	75.600,00	102.089,00	347.336,00	80008750731		
29	TORRICELLA	18.144,00	1.200,00	4.200,00	951,00	24.495,00	80008970735		
	Totale o media	568.014,00	270.054,00	212.800,00	341.376,00	1.392.244,00			
	Totale o media regionale	6.098.865,00	2.214.134,00	1.929.200,00	2.397.801,00	12.640.000,00			

ALL. "B"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010
Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolazione residente 31.12.2008		Alunni trasportati o da traspr.	Totale Scuolabus propr. com.	Età media Scuolabus	Scuolabus comunali efficienti	Frazioni e borgate abitate	Beneficiario ultimi 5 anni	Correttivo (a)	Contributi richiesti	Num. di Scuolabus o Integrazione	Indice di carenza (b)	Contr. assegn. Inseriti Col "F" All. "A" (c)	Note
			D	E												
1	CASSANO	BA	13.260	4.000	167	4	9,0	3	9	2005	10	75.000,00	1	32,59	30.000,00	
2	CELLAMARE	BA	5.594	25	33	2	15,0	1	3		10	49.000,00	1	26,07	30.000,00	
3	CASAMASSIMA	BA	18.287	887	47	2	8,0	1	2	2006	5	n.i.	1	15,14	30.000,00	
4	BITONTO	BA	55.912	5.015	770	4	6,5	4	2	2005-2006-2008	(10)	15.000,00	Integrazione	13,77		
5	ADELFA	BA	17.189		162	3	16,0	1	2	2005-2009	(10)	50.000,00	1	8,00		
6	RUTIGLIANO	BA	18.086	240	170	4	15,0	3		2007	(10)	70.000,00	1	6,56		
7	BITRITTO	BA	10.652		58	2	5,0	2			0	30.000,00	1	5,00		
8	PUTIGNANO	BA	27.529	3.500	416	8	7,3	7		2007	(10)	n.i.	1	4,91		
9	CAROVIGNO	BR	16.040	1.918	94	3	6,0	2	25	2005-2006	15	65.000,00	1	25,75	30.000,00	
10	TORRE S. SUSANNA	BR	10.576	820	250	4	8,0	3	7	2007	0	80.000,00	2	13,85	30.000,00	
11	ERCHIE	BR	8.995	105	290	2	10,0	2	5	2007	0	10.000,00	Integrazione	11,69		
12	SAN DONACI	BR	7.094	34	162	2	7,5	1			0	50.000,00	1	8,89		
13	MESAGNE	BR	27.817	750	83	5	9,0	4		2005-2009	(20)	30.000,00	1	-9,55		
14	CANOSA	BT	31.218	209	344	6	13,6	4	1	2005-2009	(10)	n.i.	Integrazione	5,98		
15	ANDRIA	BT	99.249	946	894	3	12,0	2	4	2005-2009	(10)	n.i.	Integrazione	5,84		
16	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	1.153	405	42	1	17,0	0	7		30	60.000,00	1	62,75	30.000,00	
17	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	1.370	48		0					50	100.000,00	1	50,00	30.000,00	
18	STORNARA	FG	4.920	4	10	0			1	2009	50	90.000,00	Integrazione	50,00	10.000,00	Avvio servizio
19	SAN MARCO IN LAMIS	FG	14.650	345	99	3	19,6	2	1	2007	0	30.000,00	1	21,38	30.000,00	
20	FOGGIA	FG	153.239	5.480	473	4	9,5	3	5	2005-2006-2008	(10)	100.000,00	Integrazione	4,73		
21	SANNICOLA	LE	5.914	1.100	120	1	12,0	0	3		30	50.000,00	1	65,32	30.000,00	
22	ARNESANO	LE	3.856	1.180	65	1	12,0	0			20	65.000,00	1	52,89	30.000,00	
23	LIZZANELLO	LE	11.379	4.562	208	4	12,5	4	1		10	48.000,00	1	43,35	30.000,00	
24	BOTRUGNO	LE	2.937	94	52	1	20,0	0			20	48.000,00	1	42,66	30.000,00	
25	CARMIANO	LE	12.307	3.100	48	2	9,0	0			20	140.000,00	2	37,05	30.000,00	
26	PRESICCE	LE	5.623	40	88	1	14,0	0			20	60.000,00	1	35,63	30.000,00	anche H
27	GIUGGIANELLO	LE	1.230	56	34	1	12,0	0			20	72.000,00	1	34,55	30.000,00	anche H
28	RACALE	LE	10.807	1.000	159	5	14,6	2	1	2006	5	50.000,00	1	25,54		
29	PATU'	LE	1.739	150	41	1	9,0	0	2	2009	10	10.000,00	Integrazione	23,54		
30	MONTERONI	LE	13.887	38	139	4	15,3	1			0	30.000,00	1	18,35		anche H
31	CUTROFIANO	LE	9.245	909	180	2	12,5	1		2006	(5)	60.000,00	1	17,35		anche H
32	SOGLIANO CAVOUR	LE	4.154	177	55	1	15,0	1			0	44.000,00	1	17,34		anche H
33	SANARICA	LE	1.480	92	86	2	13,0	1		2005	0	83.000,00	1	16,67		anche H
34	CASTRI DI LECCE	LE	3.079		75	1	15,0	0		2009	0	20.000,00	Integrazione	16,00		
35	SOLETO	LE	5.590	466	197	3	11,3	2		2006	(5)	65.000,00	1	12,80		anche H
36	CAMPI SALENTINA	LE	10.908	34	263	4	9,8	3			0	60.000,00	1	10,95		
37	TRICASE	LE	17.818	3.791	208	4	9,3	4	4	2009	(10)	12.000,00	Integrazione	10,31		
38	MAGLIE	LE	15.023	561	388	2	10,5	1	1	2006-2009	(15)	25.000,00	Integrazione	3,74		

ALL. "B"

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2010
Comuni che hanno chiesto l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Popolazione residente		Alunni trasportati o da trasp.	Totale Scuolabus propr. com.	Età media Scuolabus	Scuolabus comunali efficienti	Frazioni e borgate abitate	Beneficiario ultimi 5 anni	Correttivo (a)	Contributi richiesti	Num. di Scuolabus o Integrazione	Indice di carenza (b)	Contri-assegni. Inseriti Col. "F" All. "A"/(c)	Note	
			C	D													E
39	NARDO'	LE	31.208	2.480	125	5	9,6	3	2	2006-2009	(15)	50.000,00	1	-1,41			
40	CAPRARICA DI LECCE	LE	2.607		50	1	3,0	1		2006	(5)	25.000,00	1	-2,00		H	
41	SECLI'	LE	1.969		96	1	10,0	1		2009	(20)	35.000,00	Integrazione	-10,00			
42	GALLIPIOLI	LE	21.033	327	18	2	8,0	1		2006-2008	(20)	40.000,00	Integrazione	-10,86		anche H	
43	FRAGAGNANO	TA	5.528	950	54	1	7,0	1	3		10	40.000,00	1	26,28	30.000,00		
44	PALAGIANELLO	TA	7.909	792	131	2	15,5	1			0	75.000,00	1	23,06	30.000,00		
45	PULSANO	TA	10.788	400	49	1	1,0	1	12	2007	20	60.000,00	Integrazione	22,82			
46	PALAGIANO	TA	15.880	530	127	3	10,3	2	14	2005	10	65.000,00	1	22,71	30.000,00		
47	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	9.159	400	75	3	8,3	2	3	2006	5	50.000,00	1	15,39			
48	MOTTOLA	TA	16.399	3.037	334	9	8,2	7	1	2008	(5)	200.000,00	Integrazione	12,07			
49	MARTINA FRANCA	TA	49.525	13.092	1.490	17	14,8	17	3	2005-2006-2008-2009	(30)	60.000,00	1	7,97			
														TOTALE	550.000,00		

(a) = Vengono attribuiti dei punteggi aggiuntivi (M) a quei Comuni che si trovano in una particolare situazione:

- Comuni che non hanno alcun automezzo (zero a Col. G-H-I) e intendono avviare il servizio di trasporto: punti 50;
- Comuni che non hanno alcun automezzo efficiente (zero a Col. I): punti 20;
- Comuni con frazioni o contrade abitate: se meno di 10, punti 10, se pari o superiori a 10, punti 20;
- Comuni collegati tra di loro che hanno costituito una "Unione di Comuni": punti 25; ai Comuni dell'Unione che presentano istanza separata si sottraggono 5 punti.
- Comuni che hanno beneficiato, negli ultimi 5 anni, di contributi analoghi, (punteggi negativi):

= nel 2009 - 20 punti; nel 2008 - 15 punti; nel 2007 - 10 punti; nel 2006 - 5 punti; nell'anno 2005 - 0.

- Comuni che pur avendo ottenuto contributi in più anni precedenti non hanno provveduto ad acquistare gli scuolabus (-20 punti)

(b) = La formula per l'attribuzione dell'indice di carenza tiene conto dei parametri riportati alle varie colonne ed è la seguente: $(E/D * F/G) + (G-I) + H + M$

(c) = L'acquisto dell'automezzo deve essere effettuato entro il 31.12.2012 e lo stesso non potrà essere alienato per i primi cinque anni dalla data di immatricolazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1637

Interventi per il diritto agli studi universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia del contributo per spese funzionamento e per l'erogazione di servizi in favore degli studenti delle Università e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (art. 7 L.R. n. 18/2007) e contestuale variazione compensativa tra capitoli in attuazione dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

L'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Ricerca Innovazione, Interventi per lo Sviluppo del Sistema Universitario Pugliese", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è stata istituita l'Agenzia per il Diritto agli Studi universitari di Puglia (ADISU-Puglia) quale Ente strumentale della Regione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 della citata L.R. n. 18/2007, i mezzi finanziari dell'ADISU-PUGLIA sono costituiti, essenzialmente, dal finanziamento della Regione finalizzato ad assicurare il funzionamento dell'Ente e l'attuazione degli interventi e dei servizi a beneficio degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, dai proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari, dai contributi erogati dalle università, da rendite, interessi e frutti dei beni patrimoniali, da donazioni, eredità e legati, da proventi riscossi dagli utenti per l'accesso ai servizi;

Preso Atto che la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009 ("*Bilancio di*

previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012"), ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2010 ed ha munito della necessaria provvista il capitolo di spesa 4910 ("*Trasferimento all'ADISU - Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2007*") della U.P.B. 4.4.2;

Vista la Deliberazione del 15.03.2010 n. 658 ("*Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della Giunta Regionale per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010*") con la quale la Giunta Regionale ha costituito un vincolo di indisponibilità all'impegno di spesa sugli stanziamenti di numerosi capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista, altresì, la deliberazione n. 1746 del 22.06.2010 ("*Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2010, n. 658. Rimodulazione allegato "A"*") con la quale la Giunta Regionale ha stabilito ulteriori indisponibilità all'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale;

Considerato che, nel corso di diverse Conferenze di programmazione con il Direttore d'Area, l'Assessore al diritto allo studio e formazione e il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, è stata rappresentata l'esigenza di provvedere con ogni possibile sollecitudine all'adozione dei provvedimenti necessari e propedeutici all'assegnazione di adeguate risorse finanziarie in favore dell'ADISU-Puglia a valere sul bilancio di previsione per l'anno 2010;

Tenuto conto che l'ADISU-Puglia, ente strumentale della Regione Puglia in materia di interventi per il Diritto agli Studi Universitari, ha la necessità di erogare con continuità i servizi d'istituto (gestione delle residenze, delle mense, dei trasporti, delle attività culturali e del tempo libero, delle attività di orientamento e di consulenza psicologica, ecc.) in favore degli studenti universitari iscritti alle Università degli Studi ed alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione e di assicurare il regolare funzionamento degli uffici della stessa Agenzia e delle sedi territoriali di Bari Università, di Bari Politecnico, di Lecce, Foggia e

Taranto, ai sensi dell'art. 31, lett. a) della L.R. n. 18/2007;

Considerato che, a seguito degli atti menzionati, sul pertinente capitolo di bilancio 4910 della UPB 4.4.2. ("Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli Edisu Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2007") vi è la disponibilità effettiva di soli euro 9.200.000,00 che, come emerso nel corso delle citate conferenze di programmazione, si appalesa notevolmente sottodimensionata rispetto alle esigenze finanziarie dell'ADISU-Puglia, in proposito quantificate dal Direttore Generale dell'Agenzia in euro 10.504.000 per spese relative agli organi istituzionali, spese del personale e funzionamento della struttura, oltre a euro 1.808.000 per i servizi agli studenti (mense, alloggi, attività culturali, ecc.) che potrebbero essere ridimensionati per consentire il funzionamento corrente dell'ente strumentale;

Rilevato che, sulla base di tali dati ed esigenze, è emersa la necessità di sottoporre alla Giunta Regionale tale problematica affinché decida di procedere ad impinguare la provvista del capitolo di spesa 4910 mediante una variazione compensativa con il capitolo di spesa 915010 della stessa UPB 4.4.2, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, rinviando ad occasioni successive gli interventi in attuazione delle LL.RR. n. 17/2005 e 20/2005;

Ritenuto che ciò consentirà di impinguare per il momento il capitolo 4910 di euro 500.000 mediante il contestuale prelevamento e trasferimento di pari importo dallo stanziamento del capitolo 915010 ("Spese per interventi in attuazione delle Leggi regionali n.n. 17/2005 e 14/2002") della stessa UPB, che presenta tale disponibilità, ritenendo prioritario salvaguardare gli interventi dell'Adisu-Puglia per il diritto allo studio universitario, pesantemente compromesso dal vincolo posto dal patto di stabilità al Bilancio regionale;

Considerato, altresì, che lo stanziamento di bilancio regionale che assicura il funzionamento dell'Adisu-Puglia è, negli ultimi anni, costantemente diminuito e che tale posta finanziaria, come già evidenziato, gli organi istituzionali e le strutture dell'agenzia nonché i servizi agli studenti, risul-

tando difficilmente comprimibile in un bilancio rigido come comunicato dalla Direzione Generale dell'Agenzia;

Visto il programma del governo regionale per il quinquennio 2010-2015 nella parte relativa al potenziamento degli interventi in materia di diritto agli studi universitari, alla cui attuazione vi provvede, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, l'Adisu-Puglia, agenzia strumentale della Regione;

Vista la nota prot n. 796 del 25 giugno 2010, acquisita agli atti del Servizio Scuola, Università e Ricerca, del Direttore Generale dell'ADISU-Puglia con la quale viene manifestata la necessità che siano assegnate all'ADISU le risorse finanziarie allocate sul capitolo 4910 del bilancio di previsione per l'anno 2010 per sostenere le spese di funzionamento dell'Ente ed assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi istituzionali;

Sulla base di quanto sopra ed allo scopo di assicurare la copertura delle spese di funzionamento degli Uffici dell'ADISU-Puglia e delle sue sedi territoriali, nonché il pagamento delle competenze al personale, l'erogazione dei servizi (gestione residenze, mense, trasporti, prestiti librari, ecc.) in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 7 e 31 della L.R. n. 18/2007, di procedere all'assegnazione in favore dell'ADISU Puglia della somma di euro 9.700.000,00, da rendersi disponibile sul cap. 4910 del bilancio di previsione per l'anno 2010 come segue:

- euro 9.200.000,00 già disponibili sul capitolo 4910 della U.P.B. 4.4.2 del bilancio regionale per l'anno 2010;
- euro 500.000,00 sono resi disponibili a seguito di variazione compensativa tra il cap. 915010 (- euro 500.000,00) ed il cap. 4910 (+ euro 500.000,00), da attuarsi sia in termini di competenza che di cassa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2010;

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. n. 28/2001;
- previa variazione compensativa di bilancio tra capitoli della stessa U.P.B., comporta una spesa di euro 9.700.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che sarà finanziata come segue:
 - l'importo di euro 9.200.000,00 è già disponibile sul Capitolo 4910 ("Trasferimento all'ADISU - Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2007");
 - l'importo di euro 500.000,00 sarà prelevato dal capitolo 915010 ("Spese per interventi in attuazione delle Leggi Regionali n.n. 17/2005 e n. 20/2005") per impinguare il capitolo 4910 a seguito di variazione compensativa da attuarsi nella stessa U.P.B. 4.4.2 attribuita al Servizio Scuola, Università e Ricerca, in coerenza con quanto disposto dall'art. 42 della L.R. 28/01, e così come di seguito riportato:

	DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<u>VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</u>	<p><u>SPESA</u></p> <p><u>Assessorato al Diritto allo Studio ed alla Formazione</u></p> <p>SERVIZIO 4.4 – Area Politiche per la promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti – Servizio Scuola Università e Ricerca U.P.B. 4.4.2- Università e ricerca</p> <p>CAPITOLO 915010 – “Spese per interventi in attuazione delle Leggi regionali n.n. 17/2005 e n. 20/2005”</p>	- 500.000,00
<u>VARIAZIONI IN AUMENTO</u>	<p><u>SPESA</u></p> <p><u>Assessorato al Diritto allo Studio ed alla Formazione</u></p> <p>SERVIZIO 4.4 – Area Politiche per la promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti – Servizio Scuola Università e Ricerca U.P.B. 4.4.2- Università e Ricerca</p> <p>CAPITOLO 4910 – Trasferimento all'ADISU-Puglia,agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2007”</p>	+ 500.000,00

Ai relativi impegni di spesa dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Responsabile della P.O., del Dirigente dell'Ufficio, del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Approvare, per le ragioni e finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;
2. Autorizzare, per le stesse ragioni e finalità, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, la variazione compensativa impinguando di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) in aumento il capitolo 4910 della UPB 4.4.2 con il contestuale prelevamento di pari importo in diminuzione dal capitolo 915010 della stessa U.P.B. 4.4.2 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, sia in termini di competenza e sia in termini di cassa;
3. Assegnare, pertanto, in favore dell'ADISU-Puglia, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 18/2007, le risorse finanziarie attualmente disponibili per spese di funzionamento dell'anno 2010, per complessivi euro 9.700.000,00;
4. Dare atto che le predette risorse risultano per un importo di euro 9.200.000,00 allocate e già disponibili sul capitolo di spesa 4910 ("Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2007") del bilancio di previsione 2010 e per euro 500.000,00 vanno prelevate dal capitolo 915010 ("Spese per interventi in attuazione delle Leggi Regionali n.n. 17/2005 e n. 20/2005") a seguito di variazione compensativa da attuarsi ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, sia in termini di competenza che di cassa;
5. Autorizzare l'Assessore alla Programmazione e Finanze a provvedere ai conseguenti adempimenti contabili e di bilancio in conto competenza e cassa;
6. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con determinazioni dirigenziali da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2010;

7. Disporre, altresì, di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2010 entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art.11, comma7, della L.R. n. 35/2009, incaricando, a tal proposito, la Segreteria della Giunta;
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1669

Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012". Modifiche e integrazioni Allegato "C" L.R. 3 aprile 2008 n. 4, Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 - Rifiinanziamento P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Michele Pelillo, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, dall'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, anche nella qualità di Dirigente ad interim del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visto:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);

- la Legge Regionale n. 4 del 03.04.2008, recante “Terza variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni (BURP n.84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 recante l’approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007/2013 - Asse I (BURP n. 79 del 03/06/2009);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 816 del 23.03.2010 recante la modifica del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007/2013 - Asse I (BURP 66 del 14/04/2010);
- la Legge Regionale n. 35 del 31 dicembre 2009, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale N. 1968 del 20/10/2009, e la Delibera di Giunta Regionale n. 2301 del 30/11/2009, inerenti il rifinanziamento dell’Asse I del PO FESR 2007/2013;
- l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 52 (Titolo VI) del Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e smi adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

Rilevato che:

- relativamente all’avviso riguardante il Titolo VI “Aiuti ai Programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programmi Regionali” (Contratti di programma) di cui al Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i., risultano esaurite le risorse assegnate in sede di approvazione del Programma Pluriennale di Asse relativo all’Asse I, Linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;
- il comma 2 dell’articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, stabilisce che, soddisfatte le condizioni specificamente previste, la dichiarazione di spesa può includere, entro certi limiti, gli anticipi corrisposti ai beneficiari dall’organismo che concede l’aiuto;

Considerato che:

- l’articolo 11, comma 1, della Legge Regionale 35 del 31 dicembre 2009, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012” autorizza la Giunta regionale, per l’esercizio finanziario 2010, a disporre con proprio atto le variazioni occorrenti per l’istituzione di nuove unità previsionali di entrata, per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell’Unione europea (UE), nonché per l’iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- che la L.R. 31 dicembre 2009, n. 34, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia”, all’art. 6 prevede che l’Allegato C di cui alla L.R. del 3 aprile 2008, n. 4, possa essere modificato e/o integrato con provvedimento della Giunta Regionale su proposta dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013, al fine di garantire la copertura della quota di cofinanziamento regionale fino alla concorrenza del fabbisogno complessivo del programma operativo;
- in relazione all’evoluzione della programmazione di che trattasi risulta necessario assegnare alla Linea di intervento 1.1 (sostegno alle attività di ricerca delle imprese) ulteriori risorse finanziarie funzionali al proseguimento delle attività previste da detta linea di intervento per un ammontare complessivo pari a euro 26.699.533,34;
- dette maggiori assegnazioni, per effetto delle disposizioni di cui all’articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i possono senz’altro contribuire al raggiungimento dei livelli di spesa utili ad evitare il disimpegno automatico per effetto della cosiddetta regola dell’”n + 2” relativamente all’anno in corso;
- con Legge Regionale n. 4/2008 e con successive DGR n. 1968 del 20/11/2009 e DGR n. 2301 del 30 novembre 2009 sono state iscritte nel Bilancio

Regionale parte delle assegnazioni previste per l'Asse I del P.O. FESR 2007 - 2013, per un ammontare pari a euro 325.330.000,00, rispetto ad una dotazione complessiva di Asse di cui alla DGR n. 146 del 12.02.2008 pari a euro 581.000.000,00, e pertanto risultano ancora da iscriverne in bilancio risorse per un ammontare complessivo pari a euro 255.670.000,00 (di cui 50% quota UE, 35% quota Stato e 15% quota Regione);

- con nota Prot. N. AOO_002_13/04/2010-0000401 del direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, avente ad oggetto "P.O. FESR 2007 - 2013 - L.R. n. 4/2008 - Cofinanziamento regionale Asse I" veniva rilevato che, nell'identificare la quota di cofinanziamento regionale, per un ammontare pari a 5,4M€, con l'allegato C di cui alla citata L.R. 04/2008 era

stato compiuto un mero errore materiale, indicando il capitolo 1149301, e che il capitolo cui correttamente detta quota di cofinanziamento si riferisce in bilancio è il 1149401-"Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Ricerca Scientifica";

- al fine di assicurare il cofinanziamento regionale del P.O. FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 4/2008 le quote regionali di cofinanziamento non coperte da specifici stanziamenti possono essere assicurate con risorse già appostate nel bilancio regionale, e che per le iscrizioni effettuate, pari a euro 325.330.000,00, la quota regionale identificata ai fini dell'iscrizione ammonta a euro 48.800.000,00 come di seguito specificato:

Capitolo di Bilancio della Regione Puglia	Quota di cofinanziamento identificata con LR n. 4/2008, Allegato C - ASSE I	Quota di cofinanziamento regionale identificata con DGR n. 1968/2009	Quota di cofinanziamento regionale identificata con DGR n. 2301/2009	Totale quota di cofinanziamento regionale individuata a copertura dell'Asse I
1149302	€ 28.500.000,00			€ 28.500.000,00
1149401	€ 5.400.000,00			€ 5.400.000,00
1140102	€ 4.100.000,00			€ 4.100.000,00
211085		€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00
1140404			€ 4.270.000,00	€ 4.270.000,00
1140405			€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00
311025			€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Totale	€ 38.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 7.800.000,00	€ 48.800.000,00

- ai fini dell'iscrizione nel Bilancio regionale delle risorse del P.O. FESR 2007 - 2013 è necessario identificare, unitamente alle quote UE e Stato, la quota di cofinanziamento regionale e che ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 04/2008, il capitolo 211085 è già stato utilizzato, per un ammontare pari a euro 3.000.000,00, rispetto ad una dotazione cumulata negli anni di detto capitolo pari a _ 57.604.930,00, per cui le appostazioni di bilancio riferibili a detto capitolo risultano ancora essere disponibili, ai fini dell'iscrizione di quote del P.O. FESR 2007 - 2013, per un ammontare pari a euro 54.604.930,00 come di seguito dettagliato:

Dotazione/Anni	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Dotazione di competenza del capitolo 211085 comprensiva delle variazioni in corso di esercizio	€13.000.000,00	€5.000.000,00	€5.000.000,00	€34.604.930,00	€ 0,00	€57.604.930,00
Appostazione del capitolo 211085 già utilizzata con L.R. 4/2008 Allegato C, ai fini dell'iscrizione di quote del P.O. FESR 2007 - 2013						€ 3.000.000,00
Appostazione del capitolo 211085 disponibili ai fini dell'iscrizione di ulteriori quote del P.O. FESR 2007 - 2013						€ 54.604.930,00

- della dotazione di bilancio intervenuta sul capitolo 211085, parte di questa è stata già impegnata per l'attivazione di progetti inerenti la Linea di Intervento 1.1 del P.O. FESR 2007 - 2013, ed allo stato delle cose, sul capitolo 211085 sono disponibili residui di stanziamento per un ammontare pari a euro 10.073.578,85, come di seguito specificati:

Anni di riferimento	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Residui di Stanziamento del capitolo 211085 al 17/06/2010	€ 0,00	€ 0,00	€ 847.650,00	€ 9.225.928,85	€ 0,00	€ 10.073.578,85

Tutto ciò premesso, si propone di effettuare la variazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, assegnando alla linea di intervento 1.1 (sostegno alle attività di ricerca delle imprese) ulteriori risorse pari ad euro 26.699.533,34, apportando le seguenti variazioni in entrata ed in uscita:

Variazioni in termini di competenza e cassa					
ENTRATA					
U.P.B.	Servizio	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento
04.03.27	Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	€ 13.349.766,67
04.03.28	Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 - 2013 - QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	€ 9.344.836,67
TOTALI				0,00	€ 22.694.603,34

Variazioni in termini di competenza e cassa					
USCITA					
U.P.B.	Servizio	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento
06.03.09	Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali	1151010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.1 - sostegno alle attività di ricerca delle imprese (QUOTA U.E. - STATO)	0,00	€ 22.694.603,34
TOTALI				0,00	€ 22.694.603,34

Si propone, inoltre, di modificare ed integrare l'allegato C della L.R. 04/2008, tenendo conto oltre che della quota di cofinanziamento aggiuntiva, prevista dal presente atto al capitolo 211085, per un ammontare pari a euro 4.004.930,00, della correzione del mero errore materiale, relativamente alla quota di cofinanziamento di 4,5 M€ prevista nell'allegato C medesimo, per cui si sostituisce il capitolo 1149301, erroneamente indicato, con il capitolo 1149401, cui correttamente detta quota di cofinanziamento regionale si riferisce.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i.

L'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria come di seguito specificato:

- per l'85% (pari ad euro 22.694.603,34) attraverso le risorse del PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, assegnate dalla citata Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, ed in particolare:
 - per il 50%, pari ad euro 13.349.766,67, quota UE, sul capitolo 2052000;
 - per il 35%, pari ad euro 9.344.836,67, quota stato sul capitolo 2052400;
- per il 15% (pari ad euro 4.004.930,00) attraverso utilizzazione delle risorse già appostate in bilancio al cap. 211085; l'identificazione di detta appostazione di bilancio si intende aggiuntiva rispetto a quelle già identificate con l'allegato C della L.R. 4/2008.

La copertura del presente atto è assicurata utilizzando quota parte della dotazione complessiva prevista dal PO - FESR 2007-2013, per l'ASSE I, di cui alla DGR 146 del 12/02/2008. In modo specifico, rispetto alla dotazione programmata, pari a euro 581.000.000,00, e alle iscrizioni già effettuate in bilancio regionale con L.R. 04/2008, e con successive DGR n. 1968 del 20/10/2009 e DGR n. 2301 del 30/09/2009, per un ammontare complessivo pari a euro 325.330.000,00, il presente atto utilizza quota parte, per un ammontare pari a euro 26.699.533,34 (di cui 50% quota UE, 35 quota Stato, 15% quota regione), delle risorse programmate e non ancora iscritte in bilancio per l'Asse I pari a euro 255.670.000,00.

Il presente provvedimento rientra nella specifica

competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Michele Pelillo, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Direttori delle Aree interessate, dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, nonché dal Dirigente dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 06.03.09, di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, per gli importi di cui al presente provvedimento;
- di demandare al Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali la notifica del presente provvedimento al Responsabile dell'Asse I, Al responsabile dell'Asse I Linea 1.1, ed al Servizio Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;

- di procedere alla variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2010, come di seguito specificato:

Variazioni in termini di competenza e cassa					
ENTRATA					
U.P.B.	Servizio	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento
04.03.27	Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali	2052000	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013 – QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	€ 13.349.766,67
04.03.28	Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali	2052400	TRASFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007 – 2013 – QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA	0,00	€ 9.344.836,67
TOTALI				0,00	€ 22.694.603,34

Variazioni in termini di competenza e cassa					
USCITA					
U.P.B.	Servizio	Capitolo	Oggetto	In diminuzione	In aumento
06.03.09	Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali	1151010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007–2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.1 – sostegno alle attività di ricerca delle imprese (QUOTA U.E. – STATO)	0,00	€ 22.694.603,34
TOTALI				0,00	€ 22.694.603,34

- di modificare ed integrare l'allegato C della L.R. 04/2008, tenendo conto:

- della ulteriore quota di cofinanziamento regionale, prevista dal presente atto al capitolo 211085, per un ammontare pari a euro 4.004.930,00;
- della correzione del mero errore materiale, relativamente alla quota di cofinanziamento di 4,5 M€ già prevista nell'allegato C medesimo, per cui si sostituisce il capitolo 1149307, erroneamente indicato, con il capitolo 1149401, cui correttamente detta quota di cofinanziamento regionale si riferisce;

- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 35/09;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1670

Lotta attiva agli incendi boschivi - anno 2010. Assegnazione risorse economiche aggiuntive per estensione temporale delle attività già convenzionate con il Corpo Forestale dello Stato, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco e il Dipartimento della Protezione Civile.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce:

La Legge 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi, definisce le competenze dello Stato, delle Regioni e degli Enti territoriali competenti nella materia. L'art. 7 della citata legge stabilisce che gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi comprendono le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, allarme e spegnimento con mezzi da terra ed aerei ed, inoltre che le Regioni assicurano il coordinamento delle strutture antincendio, istituendo e gestendo la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), avvalendosi

delle proprie strutture, dei propri mezzi aerei nonché delle strutture operative statali presenti sul territorio (C.F.S., V.V.F. ecc), mediante accordi.

La legge regionale 18/2000, all'art. 8, individua l'incendio boschivo un rischio rientrante tra le funzioni della protezione civile, fatte salve le previsioni di cui all'art. 107, comma 1, lettera f) n. 3 del D.lgs 112/1998. Inoltre detta legge regionale, in sintonia con quanto definito dalla legislazione nazionale, ai successivi artt. 10, 15 e seguenti, stabilisce che per l'assolvimento di tali compiti di protezione civile possono essere definite forme di collaborazione operative con il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed altre strutture operative.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 215 del 03 marzo 2010 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre. 2010, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2010 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle Strutture AIB.

Per l'organizzazione della campagna antincendi boschivi 2010, il Servizio Protezione Civile ha indetto ripetuti incontri con i rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile, della del Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del Servizio Foreste regionale e dell'Agenzia Irrigua Forestale, a conclusione dei quali sono stati predisposti gli schemi di convenzione, adottati dalla Giunta Regionale.

Nello specifico:

- Con deliberazione n° 1186 in data 25.05.2010, la Giunta Regionale ha condiviso la necessità di garantire anche nel corso del 2010 la medesima capacità operativa di contrasto agli incendi boschivi, nel richiamato periodo di massima pericolosità, mediante l'impiego di n° 2 mezzi aerei del tipo "Fire Boss" da condividere con il Dipartimento della Protezione Civile. Conseguentemente, in data 09.06.2010 è stato sottoscritto apposito atto convenzionale con una previsione di spesa pari ad euro 1.100.000,00;
- Con deliberazione n° 1331 in data 03.06.2010, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione da stipulare con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale per la

Puglia, per il potenziamento delle strutture operative di contrasto agli incendi boschivi 2010, mediante cinque squadre operative per ogni territorio provinciale per l'intero periodo di massima pericolosità ed una seconda squadra aggiuntiva, sempre per ogni provincia, ma limitata ad un periodo di 15 giorni.

Detta convenzione è stata sottoscritta in data 10.06.2010 con oneri economici a carico della Regione pari ad euro 798.500,00;

Il richiamato atto convenzionale, all'art. 7, prevede la possibilità di estendere l'attività operativa delle "seconde squadre AIB aggiuntive", oltre il periodo fissato di 15 giorni in convenzione, qualora necessario per fronteggiare eventuali situazioni contingenti connesse alla pericolosità delle condizioni meteo-climatiche e per l'esigenza di supportare le altre forze operative AIB al fine di garantire la pubblica e privata incolumità, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi;

- Con deliberazione n° 1392 in data 07.06.2010, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma tra la Regione Puglia e il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, finalizzato alle attività di contrasto agli incendi boschivi per l'anno 2010, potenziando il personale presente presso i cinque Comandi Provinciali CFS per ottenere la collaborazione nella programmazione e nel coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi, ivi compresa la sorveglianza la prevenzione e la direzione delle operazioni di spegnimento, nonché il monitoraggio, la rilevazione statistica e la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco. Detto accordo è stato sottoscritto in data 10.06.2010 con oneri economici a carico della Regione pari ad euro 501.500,00. L'art. 7 del richiamato accordo stabilisce che sulla scorta delle disponibilità economiche messe a disposizione, le attività convenzionate avranno una durata di n. 9 settimane a decorrere dal 15 giugno 2010, con possibilità di una estensione nel periodo di massima pericolosità per fronteggiare eventuali situazioni contingenti connesse alla pericolosità delle condizioni meteo-climatiche e per l'esigenza di proseguire il coordinamento delle forze operative AIB e di garantire la pubblica e privata incolumità.

Per ottimizzare la capacità di previsione e di con-

trasto degli incendi boschivi nell'anno 2010, la Giunta regionale, con ulteriori atti deliberativi ha ritenuto necessario:

- a) Convenzionare n° 128 Associazioni di Volontariato iscritte all'elenco di cui alla legge regionale n° 39/1995 e s.m.i. per incrementare le capacità di avvistamento e contrasto degli incendi; DGR n° 1185 in data 25.05.2010 con una previsione di spesa pari ad euro 538.600,00
- b) Convenzionare il "Geophysical Applications Processing (GAP)", Spin Off del Politecnico di Bari, per acquisire il supporto operativo previsionale; DGR n° 1332 in data 03.06.2010 con una previsione di spesa pari ad euro 60.000,00
- c) Convenzionare la Regione Piemonte per un gemellaggio delle rispettive componenti del volontariato al fine di conseguire un reciproco scambio delle esperienze e accrescere il livello di attenzione sul promontorio del Gargano; DGR n°1467 in data 22.06.2010 con una previsione di spesa pari ad euro 396.000,00

La Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, attivata dal 15 giugno con la continua presenza (H24) di rappresentanti del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco, del Servizio Foreste, del Servizio Protezione Civile, ha registrato un crescendo di segnalazioni di incendi boschivi che per le non favorevoli previsioni meteorologiche (temperature), confermate anche dalla prima ondata di calore verificatasi tra il 10-15 giugno, lasciano presagire una estate con alte temperature e con elevati rischi per l'innescio di incendi boschivi.

Sulla base di tali considerazioni e di interlocuzioni con il Direttore del Corpo Forestale dello stato e con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, entrambi firmatari dei richiamati atti convenzionali, si è convenuto sulla necessità che debba essere assi-

curato nell'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi di cui al DPGR 215/2010 una presenza di squadre e quindi di operatività sul territorio almeno equivalente a quella attuata nel corso del 2009 per l'intero ed analogo periodo di massima pericolosità, caratterizzato da 90 giorni ovvero 13 settimane.

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario ed indifferibile garantire la pubblica e privata incolumità nell'intero periodo dichiarato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, decorrente dal 15 giugno al 30 settembre, mediante un costante e sufficiente livello di operatività in detto arco temporale delle strutture convenzionate, almeno analogo a quello dell'anno 2009 che ha comportato un onere economico a carico della Regione Puglia, per analoghe convenzioni, di euro 800.000,00 a favore del Corpo Forestale dello Stato, euro 1.220.408,00 a favore della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco ed euro 1.500.000,00 a favore del Dipartimento Protezione Civile.

Rilevato che all'attualità non sono in adozione ulteriori iniziative per fronteggiare gli incendi boschivi, ed in considerazione delle residuali disponibilità finanziarie a valere sull'U.P.B. 7.3.1 "Protezione Civile", cap. 531037, il cui impiego è consentito con le D.G.R. n°658/2010 e n° 1476/2010, si propone di assegnare gli importi aggiuntivi sotto riportati, a copertura delle ulteriori spese da sostenere per l'estensione temporale delle innanzi richiamate attività convenzionate con il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco previa sottoscrizione di appositi atti aggiuntivi (allegati A e B) a cura del Dirigente del Servizio Protezione Civile e per l'estensione quantitativa (ore volate, a consuntivo) con il Dipartimento della Protezione civile:

Struttura Convenzionata	D.G.R. di riferimento	Importi originari	Importi aggiuntivi
C.F.S.	n° 1392 del 07.06.2010	501.500,00	300.000,00
V.V.F.	n° 1331 del 03.06.2010	798.500,00	425.000,00
Dipartimento P.C.	n° 1186 del 25.05.2010	1.100.000,00	170.000,00

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 895.000,00 a carico del

Bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità che graverà sul Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2010 U.P.B. 7.3.1 - cap.n°531037, come di seguito riportato:

- per euro 193.646,35 a valere sui residui di stanziamento anno 2006;
 - per euro 633.822,28 a valere sui residui di stanziamento anno 2007;
 - per euro 67.531,37 a valere sui residui di stanziamento anno 2009,
- il cui impiego è consentito dalle D.G.R. n. 658/2010 e n° 1476/2010.

Con successivo atto, il Dirigente del Servizio Protezione Civile provvederà all'impegno della predetta spesa, entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4, lett. d) e k)

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile e la conseguente proposta;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse;
- Di autorizzare, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nell'intero periodo dichiarato di massima pericolosità per gli incendi boschivi (15 giugno 30 settembre), l'estensione temporale delle attività già convenzionate e poste in essere per l'anno in corso con il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco e l'estensione quantitativa (ore volate, a consuntivo) con il Dipartimento Protezione Civile, al fine di assicurare, un costante e sufficiente livello di operatività, almeno analogo a quanto garantito nel 2009;
- ¶ Di assegnare gli importi sotto riportati, a copertura delle spese per l'estensione temporale delle innanzi richiamate attività convenzionate:

- a) Corpo Forestale dello Stato, maggiore importo assegnato euro 300.000,00
- b) Direzione Regionale Vigili del Fuoco, maggiore importo assegnato euro 425.000,00
- c) Dipartimento Protezione Civile, maggiore importo assegnato euro 170.000,00

- Di approvare gli schemi di atti aggiuntivi (allegati A e B, facenti parte integrante del presente atto) da sottoscrivere rispettivamente con il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato e con la Direzione Regionale Vigili del Fuoco;
- Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 895.000,00, graverà sul Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2010 U.P.B. 7.3.1 cap. n° 531037, come di seguito riportato:
 - per euro 193.646,35 a valere sui residui di stanziamento anno 2006;
 - per euro 633.822,28 a valere sui residui di stanziamento anno 2007;
 - per euro 67.531,37 a valere sui residui di stanziamento anno 2009;
- Di incaricare, il Dirigente del Servizio Protezione Civile alla sottoscrizione dei predetti schemi di atti aggiuntivi e di provvedere con propri atti, entro il corrente esercizio finanziario, all'impegno della predetta spesa, a valere sulla U.P.B.7.3.1. cap.n°531037 - competenza 2010, come innanzi riportato, il cui impiego è consentito dalle D.G.R. n. 658/2010 e n° 1467/2010;
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al Dipartimento Protezione Civile, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per la Puglia ed al Corpo Forestale dello Stato;
- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art.6 della LR 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A



*MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTAL
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Comando Regionale per la Puglia*



*REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO OO.PP. e PROTEZIONE CIVILE
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Protezione Civile*

Schema Atto aggiuntivo

all'Accordo di Programma del 10-06-2010

Per le attività di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi per l'anno 2010.

Schema Atto aggiuntivo

tra

LA REGIONE PUGLIA

codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'Ing. Giuseppe Tedeschi, Dirigente del Servizio Protezione Civile regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica in esecuzione della DGR n. _____ in data _____

e

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.

Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale per la Puglia,

codice fiscale 80014940722 rappresentato, nel presente atto, dal Comandante Regionale pro tempore, Dott. Ing. Claudio Muscaritoli domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per espressa competenza della carica ricoperta;

Per le attività di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi per l'anno 2010.

VISTO

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 215 del 03 marzo 2010 – “Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2010”, che fissa dal 15 giugno al 15 settembre 2010 il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2010 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle Strutture AIB;
- La Delibera n° 1392 in data 07.06.2010 della Giunta regionale con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo schema di convenzione, tra la Regione Puglia ed il Corpo Forestale dello Stato-Comando regionale per la Puglia, per il coordinamento e per il potenziamento delle strutture operative di contrasto agli incendi boschivi 2010;
- La Convenzione sottoscritta in data 10 giugno 2010 ed in particolare l'art. 7 che stabilisce l'attivazione delle attività convenzionate decorrenti dal 15 giugno e per un periodo di 9 settimane e quindi cessanti il 13 agosto 2010;
- Il richiamato art. 7 della convenzione stabilisce, inoltre, che il Corpo Forestale dello Stato si impegna, su formale richiesta della Regione, ad estendere ulteriormente nel periodo di grave pericolosità la durata dei servizi di cui all'accordo con oneri proporzionali alla durata della proroga secondo i parametri di costo di cui alla nota n° 7969 in data 25.05.2010;

CONSIDERATO CHE

- La Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, attivata dal 15 giugno con la continua presenza (H24) di rappresentanti del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco, del Servizio Foreste, del Servizio Protezione Civile, ha registrato un crescendo di segnalazioni di incendi boschivi che per le non favorevoli previsioni meteorologiche (temperature), confermate anche dalla prima ondata di calore verificatasi tra il 10-15 giugno, lasciano presagire una estate con alte temperature e con elevati rischi per l'innesco di incendi boschivi;
Sulla base di tali considerazioni e delle interlocuzioni con il Direttore del Corpo Forestale dello Stato e con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, si è convenuto sulla necessità che debba essere assicurato nell'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi di cui al DPGR 215/2010 un'attività di coordinamento sul territorio e di presenza di squadre almeno

equivalente a quella attuata nel corso del 2009 per l'analogo periodo di massima pericolosità, caratterizzato da 90 giorni.

- La Regione Puglia ha individuato le risorse economiche necessarie per integrare l'impegno (€ 501.500,00) di cui all'accordo di programma sottoscritto in data 10 giugno 2010, al fine di rendere disponibile l'analoga risorsa economica (€ 800.000,00) impiegata per l'intera campagna AIB 2009.
- La Delibera di Giunta regionale n° _____ in data _____ che ha approvato il presente atto aggiuntivo ed ha autorizzato la sottoscrizione dello stesso

SI CONVIENE E STIPULA

Art. 1

(estensione temporale delle attività dell'Accordo di Programma 10-06-2010)

L'intervallo temporale per l'espletamento delle funzioni di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 10.06.2010 con il Corpo Forestale dello Stato, decorrente dal 15 giugno, viene esteso all'intero periodo di massima pericolosità individuato dal DPG 215/2010.

Art. 2

(oneri economici)

Gli oneri economici aggiuntivi per garantire l'estensione temporale delle attivazioni delle squadre AIB, così come definite nell'articolo precedente, ammontano a complessivi € 300.000,00 (euro trecentomila,00).

La Regione Puglia si impegna a versare l'importo di cui al punto precedente con le stesse modalità e nei termini definiti dall'art. 8 del richiamato Accordo del 10 giugno 2010.

Art. 3

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto Aggiuntivo, si rinvia a quanto disciplinato nell'Accordo di programma sottoscritto tra le parti in data 10 giugno 2010.

Art. 4

(registrazione)

Il presente atto aggiuntivo sarà soggetto a registrazione solo in caso di controversie a cura e spese della parte interessata.

Letto confermato e sottoscritto

Bari, lì _____

Regione Puglia
Dir. Ing. Giuseppe Tedeschi

Corpo Forestale dello Stato
Dir. Sup. Ing. Claudio Muscaritoli

Allegato B

**Ministero
dell'Interno**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Regionale VV.F - Puglia

**Ministero
dell'Interno**

Ufficio Territoriale del Governo
Prefettura di Bari

**Regione Puglia**

Assessorato OO.PP. e Protezione Civile
Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Protezione Civile

Schema Atto Aggiuntivo

alla Convenzione 10-06-2010

Organizzazione della campagna "antincendi boschivi 2010"

Schema Atto Aggiuntivo

T r a

La **Regione Puglia**, codice fiscale 80017210727, rappresentata dal Dott. Ing. Giuseppe Tedeschi, Dirigente del Servizio Protezione Civile regionale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica in esecuzione della DGR n. _____ in data _____.

e

Il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – codice fiscale 80219290584 – rappresentato, nel presente atto, dal Prefetto di Bari, dott. Carlo Schilardi, incaricato con nota in data 21.05.2010 dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno in virtù della delega conferita in via generale con D.M. del 15.07.2009, allegato in copia, e dal Direttore regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Puglia, Dott. Ing. Michele Di Grezia, per la parte operativa, rispettivamente domiciliati per le cariche presso la Prefettura di Bari e presso la Direzione Regionale VV.F. per la Puglia

p e r

L'organizzazione della campagna "ANTINCENDI BOSCHIVI 2010"

VISTI

- L'accordo di Programma Quadro sottoscritto il 17 aprile 2008, con validità triennale, tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile –, avente per oggetto, tra l'altro, all'art. 5 "attuazione di interventi di spegnimento degli incendi boschivi, da attivare con specifica convenzione annuale, in relazione alle esigenze contingenti connesse al rischio incendi di aree boscate.";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 215 del 03 marzo 2010 – "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2010", che fissa dal 15 giugno al 15 settembre 2010 il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2010 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle Strutture AIB;
- Vista la Delibera n° 1331 in data 03.06.2010 della Giunta regionale con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo schema di convenzione, tra la Regione Puglia ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale per la

Puglia, per il potenziamento delle strutture operative di contrasto agli incendi boschivi 2010;

- Vista la Convenzione sottoscritta in data 10 giugno 2010 ed in particolare l'art. 5 che stabilisce l'attivazione di "cinque squadre AIB" per ogni territorio di competenza di ciascun Comando provinciale per una durata di 80 giorni cadauna, nonché l'attivazione di ulteriori "cinque squadre aggiuntive AIB" per un periodo complessivo di 15 giorni cadauno, per un costo complessivo di € 798.500,00;
- Visto che il richiamato art 5 della convenzione stabilisce che per situazioni contingenti connesse alla pericolosità delle condizioni meteo-climatiche, all'esigenza di supportare le altre forze operative AIB e alla necessità di garantire la pubblica e privata incolumità, i suddetti periodi di attivazione potranno essere estesi su disposizione del responsabile del Servizio Protezione Civile assunta d'intesa con la Direzione regionale VVF, con oneri a carico della Regione Puglia

CONSIDERATO CHE

- La Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, attivata dal 15 giugno con la continua presenza (H24) di rappresentanti del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco, del Servizio Foreste, del Servizio Protezione Civile, ha registrato un crescendo di segnalazioni di incendi boschivi che per le non favorevoli previsioni meteorologiche (temperature), confermate anche dalla prima ondata di calore verificatasi tra il 10-15 giugno, lasciano presagire una estate con alte temperature e con elevati rischi per l'innescò di incendi boschivi;
- Sulla base di tali considerazioni e delle interlocuzioni con il Direttore del Corpo Forestale dello Stato e con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, si è convenuto sulla necessità che debba essere assicurato nell'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi di cui al DPGR 215/2010 una presenza di squadre e quindi di operatività sul territorio almeno equivalente a quella attuata nel corso del 2009 per l'analogo periodo di massima pericolosità, caratterizzato da 90 giorni.
- La Regione Puglia ha individuato le risorse economiche necessarie per integrare l'impegno (€ 798.500,00) di cui alla convenzione sottoscritta in data 10 giugno 2010, al fine di rendere disponibile l'analoga risorsa economica (€ 1.220.408,00) impiegata per la

campagna AIB 2009 nel periodo 15 giugno 15 settembre.

- La Delibera di Giunta regionale n° _____ in data _____ che ha approvato il presente atto aggiuntivo ed ha autorizzato la sottoscrizione dello stesso

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue

Art. 1

(estensione temporale delle attività della Convenzione 10-06-2010)

Gli intervalli temporali di attivazione di cui alle due tipologie di squadre AIB, definiti dall'art. 5 della convenzione sottoscritta in data 10-06-2010, sono così ampliati:

- a) "squadra AIB" dal 15 giugno al 15 settembre per un totale di 90 giorni;
- b) "squadra AIB aggiuntiva" dal 1 luglio (ovvero dalla sua effettiva attivazione) sino al 15 settembre 2010, con la prescrizione che anche il Distaccamento di Ostuni venga dotato di una squadra AIB aggiuntiva;

Art. 2

(oneri economici)

Gli oneri economici aggiuntivi per garantire l'estensione temporale delle attivazioni delle squadre AIB, così come definite nell'articolo precedente, ammontano a complessivi € 425.000,00 (euro quattrocentoventicinquemila,00).

La Regione Puglia si impegna a versare l'importo di cui al punto precedente con le stesse modalità e nei termini definiti dall'art. 7 della richiamata convenzione del 10 giugno 2010.

Quanto innanzi salvo eventuali proroghe del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi di cui al DPGR 215/2010, alla cui evenienza il Dirigente del Servizio Protezione Civile è autorizzato ad intraprendere le consequenziali iniziative per continuare ad assicurare la pubblica e privata incolumità.

Art. 3

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto Aggiuntivo, si rinvia a quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta tra le parti in data 10 giugno 2010.

Art. 4*(registrazione)*

Il presente atto aggiuntivo sarà soggetto a registrazione solo in caso di controversie a cura e spese della parte interessata.

Letto confermato e sottoscritto

Bari, lì _____

Regione Puglia

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

Direttore Regionale VV.F.S.P.D.C.

(Ing. Michele Di Grezia)

Ministero dell'Interno

Prefetto della Provincia di Bari

(Dott. Carlo Schilardi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1672

Programma LIFE Avviso 2010. Presentazione della proposta “Application of microbiological indicators to support monitoring of polluted sites and to improve environmental legislation - AMBITION”.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 che istituisce lo strumento finanziario per l'ambiente denominandolo “LIFE+”, avente come obiettivo generale di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento ed allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile;

Visto che il Programma LIFE+ mira a cofinanziare azioni nel campo della conservazione della natura (LIFE+ Natura e biodiversità), in settori ambientali di interesse europeo (LIFE+ Politica e governance ambientali) ed attività d'informazione e comunicazione per l'ambiente (LIFE+ Informazione e comunicazione);

Visto l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 maggio 2010 con cui la Commissione invita i soggetti stabiliti nell'Unione europea a presentare proposte per la procedura di selezione LIFE+ del 2010, assegnando l'importo di euro 243.243.603 di cui circa euro 21.429.948 per proposte da realizzarsi in Italia;

Considerato l'interesse dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla proposta in fase di candidatura nell'ambito del bando LIFE+, finalizzata alla determinazione dello stato di qualità dei suoli potenzialmente contaminati attraverso l'utilizzo di strumenti metodologici e tecnologici speditivi derivati dalla ricerca scientifica avanzata, da realizzarsi attraverso il progetto intitolato “Application of

microbiological indicators to support monitoring of polluted sites and to improve environmental legislation - AMBITION” (Scheda sintetica All.1);

Considerato il livello scientifico dei partners istituzionali partecipanti al progetto, di seguito indicati:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque (sede di Roma e Bari)
- ISPRA (Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ex APAT)
- CRA (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali)
- ISS (Istituto Superiore della Sanità)
- Politecnico di Bari - Dipartimento d'Ingegneria dell'Ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile
- Regione Puglia - Assessorato Qualità dell'Ambiente
- Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente (che si avvarrà del Centro Ricerche e Studi Direzionali - CERISDI)

Considerato che la Regione Puglia intende partecipare alle attività dimostrative con riferimento ad aree sperimentali individuate all'interno di Siti d'Interesse Nazionale (Brindisi e Taranto) e che l'applicazione dei risultati del progetto potranno portare a consistenti benefici economici derivati dal risparmio conseguibile in attività di verifica preliminare di aree potenzialmente contaminate;

Considerato che i beneficiari di LIFE+ devono sottoporre le proposte all'autorità nazionale competente dello Stato membro in cui è registrato il beneficiario incaricato del coordinamento e che le autorità nazionali devono ricevere le proposte entro le 17.00 (ora locale) del giorno 1° settembre 2010 per trasmetterle alla Commissione entro e non oltre il giorno 4 ottobre 2010 alle 17.00 (ora di Bruxelles);

Considerato che *LIFE+ Politica e governance ambientali* sostiene *progetti innovativi o di dimostrazione nello spirito della strategia di Göteborg, in particolare quelli che contribuiscono al processo di Lisbona e ad Europa 2020 aggiungendo benefici di natura sociale ed economica misurabili ai benefici ambientali e scegliendo un approccio basato sulle conoscenze e che i progetti dovranno condurre all'individuazione di tecnologie/approcci*

(oppure metodi o processi) ambientali promettenti ed all'individuazione degli ostacoli al loro sviluppo al fine di trovare le soluzioni per superarli e, per quanto possibile, dovranno: a) promuovere la più ampia applicazione possibile di tecnologie e/o approcci verificati scientificamente (vale a dire progetti di rete, diffusione di risultati da parte degli organismi pertinenti ecc.); b) integrare misure di potenziamento delle capacità; c) coinvolgere le Amministrazioni (tra cui le Regioni);

Considerato che il progetto prevede la costituzione di un "Comitato di pilotaggio" che avrà ruolo di indirizzo, promozione e attuazione del mainstreaming, svolgendo le azioni di seguito indicate:

- Garantire azioni progettuali integrate e coerenti in stretto coordinamento con i partners del progetto;
- Validare le metodologie adottate al fine di renderle facilmente trasferibili;
- Contribuire alla valutazione ed autovalutazione delle attività progettuali in corso;
- Implementare politiche ambientali anche collaborando al miglioramento delle norme e delle procedure oggi in vigore (attraverso interazioni con le strutture regionali interne ed esterne e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Collaborare all'individuazione di eventuali nuove risorse che consentano di implementare le azioni del progetto LIFE+;
- Mettere a disposizione le informazioni, le conoscenze, le competenze utili a raggiungere gli obiettivi del progetto;
- Diffondere le buone prassi sperimentate ed i risultati raggiunti;
- Predisporre incontri di confronto con altre esperienze sviluppate a livello nazionale e transnazionale;
- Costruire relazioni finalizzate alla comunicazione con altri progetti che abbiano finalità analoghe a LIFE+ in un'ottica di diffusione mirata;
- Mettere in atto ed in rete iniziative utili a migliorare il contesto culturale, scientifico e normativo, al fine di ridurre i costi delle attività di valutazione preliminare del potenziale grado di contaminazione di siti.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett.a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di provvedere alla sottoscrizione dei relativi formulari utili ai fini della candidatura del progetto nei termini e nei modi previsti dal bando;
- 3) **di individuare** quale componente del "Comitato di pilotaggio" del progetto "AMBITION" il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica che potrà eventualmente avvalersi di suoi delegati;
- 4) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- 5) **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

**Application of microbiological indicators to support monitoring of polluted sites and to improve environmental legislation - AMBITION****Scheda progettuale sintetica LIFE⁺ - Politica e governance ambientali****Partners**

- Consiglio Nazionale delle Ricerche – IRSA
- ISPRA (Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale- Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)
- CRA (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali)
- ISS (Istituto Superiore della Sanità)
- Politecnico di Bari – Dipartimento d’Ingegneria dell’Ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile
- Regione Puglia – Assessorato Qualità dell’Ambiente
- Regione Siciliana - Assessorato del Territorio e dell’Ambiente (che si avvarrà del CERISDI per le attività di formazione ed informazione)

Obiettivi

Determinazione dello stato di qualità di suoli contaminati attraverso l’utilizzo di strumenti scientifici, metodologici e tecnologici speditivi derivati ottenuti dalla ricerca scientifica avanzata.

In particolare si propone, attraverso lo studio delle comunità microbiche naturali, di valutare lo stato di qualità o degrado e/o contaminazione di un sito attraverso l’applicazione di indicatori microbiologici.

La struttura e le funzioni di una comunità microbica sono strettamente legate alle caratteristiche sito-specifiche che possono modificare anche sostanzialmente, quelle originarie. La contaminazione cronica di un ecosistema si riflette sulla presenza/assenza e/o dominanza di gruppi batterici specifici con particolari caratteristiche di resilienza e capacità di trasformazione/rimozione dei contaminanti.

I microrganismi sono, infatti, i principali responsabili della capacità di recupero del suolo e dell’ecosistema connesso dalle perturbazioni antropiche introdotte.

Gli indicatori microbiologici proposti sono stati sviluppati nell’ambito di tecniche di ecologia microbica e microbiologia ambientale ampiamente validate in numerosi studi scientifici. La presenza di particolari gruppi batterici sarà associata a livello di un singolo contaminante ambientale ed all’effetto sinergico di più contaminanti.

La valutazione dello stato di qualità di un sito sarà realizzato attraverso l’utilizzo di indicatori microbiologici per:

- l’identificazione tramite tecniche di ibridazione *in situ* in fluorescenza di specie ubiquitarie particolarmente sensibili a fenomeni d’inquinamento (es. *Dehalococcoides* spp.);
- l’isolamento di specie nuove con particolari caratteristiche, e la loro identificazione tramite sequenza dell’rRNA ribosomiale e/o la FISH
- la descrizione della composizione delle comunità microbiche tramite il “full-

- cycle rRNA approach*”;
- determinazione delle proprietà cataboliche presenti nella biomassa del suolo, tramite determinazione di specifiche sequenze geniche legate ad attività enzimatiche (dealogenasi, ossidasi, etc.)
 - l'esame dell'effetto sinergico di più contaminanti regolamentati e loro prodotti di degradazione (metaboliti) sulla struttura e funzione delle comunità microbiche naturali e verifica di implicazioni di carattere sanitario (verifica non considerata dalla normativa vigente).
 - verifica degli effetti tossici di sostanze inquinanti non tabellate nella normativa vigente;
 - implementazione di “kit biologici” a basso costo per la determinazione rapida, economica ed in situ dello stato di contaminazione del suolo;
 - redazione di linee guida operative per la realizzazione di verifiche speditive dello stato di contaminazione/degrado dei suoli;
 - definizione di una proposta di revisione normativa tesa ad implementare la legislazione ambientale vigente in tema di identificazione e pre-caratterizzazione dei siti contaminati;

Descrizione sintetica

Il progetto mira a realizzare attività dimostrative in aree pilota presenti nei territori di due regioni italiane, attraverso percorsi sperimentali tesi a verificare l'efficacia dell'utilizzo di indicatori microbici (tramite tecniche tradizionali e di biologia molecolare) per la diagnosi precoce ed il monitoraggio dei siti interessati da fenomeni di contaminazione.

I microrganismi, sono ottimi indicatori della qualità del suolo, poiché svolgono funzioni chiave nella degradazione dei contaminanti organici e nel riciclo dei nutrienti, rispondendo prontamente ai cambiamenti dell'ecosistema. Lo studio delle comunità microbiche pertanto consente sia di ottenere informazioni rapide e sintetiche sullo stato di degrado che sulla potenzialità di auto depurazione del suolo stesso. Infatti, l'attività microbica nel suolo rispecchia la somma di tutti i fattori che regolano la degradazione e la trasformazione delle molecole presenti e di numerosi inquinanti. Nello specifico, il progetto si prefigge di testare, validare e diffondere una metodologia integrata in grado di fornire una risposta alle richieste della Strategia tematica del Suolo (COM (2006) 231) sulla perdita di biodiversità edafica, in accordo con la direttiva (COM (2006) 216), per arrestare la perdita di biodiversità prevista entro il 2010, ponendo le basi per l'implementazione di indicatori di contaminazione “biologici” nell'attuale legislazione ambientale (nazionale e comunitaria) riferita alle procedure di identificazione e caratterizzazione dei siti contaminati. Infatti, la normativa vigente risulta deficitaria sul versante della valutazione e dell'analisi microbiologica dei processi di contaminazione dei suoli, pur essendo tali aspetti fondamentali per la comprensione degli stessi fenomeni e per la messa a punto delle più opportune tecniche di bonifica.

Il progetto prevede di realizzare le indagini in due diverse regioni in Siti contaminati di Interesse Nazionale (SIN), quali Brindisi e Taranto (per la Puglia) e Gela (per la Sicilia). In tali ambiti saranno effettuati confronti anche con suoli presenti all'interno di aree protette quali il Parco delle Gravine ed il Parco dei monti Sicani, mettendo a confronto il relativo patrimonio microbico.

Il progetto proposto è coerente con le priorità nazionali indicate con riferimento al bando “LIFE⁺ 2010” per l'area “Politica ambientale e Governance”. In particolare, con riferimento al settore di azione prioritaria “suolo”, si intende rispondere ad uno

dei due obiettivi suggeriti (di cui all'Allegato II del Regolamento LIFE⁺), ovvero, “*garantire la protezione e il recupero della biodiversità del suolo*”. Pertanto, la proposta progettuale sarà finalizzata all'individuazione di strategie innovative che mirino ad arrestare la perdita di biodiversità nei suoli, focalizzando l'attenzione ai suoli affetti da fenomeni di inquinamento.

E' ben noto, infatti, che la contaminazione dei suoli se veicolata nella catena alimentare (condizione verificatasi nelle aeree del tarantino con particolare riferimento alla presenza di inquinanti nel latte, nelle uova e nelle carni di ovini e bovini), produce effetti sanitari considerevoli. Di contro l'incremento della sostanza organica nei suoli consente di limitare tale trasferimento (per effetto chelante nei confronti degli inquinanti) ed a favorire la degradazione anche attraverso l'azione operata dalle comunità microbiche autoctone.

In aggiunta la contaminazione dei suoli influenza negativamente la fertilità del terreno, ed altera, al contempo, l'equilibrio ecologico delle comunità edafiche, inducendo la riduzione della vitalità cellulare. A tal proposito si propone di individuare specifici indicatori biologi in grado di consentire il monitoraggio delle comunità edafiche nei suoli oggetti di indagine e di conseguenza saggiare la validità di tale approccio quale strumento di controllo della biodiversità. Il progetto dimostrativo sarà orientato a porre in essere misure concrete volte sia all'individuazione precoce dello stato di degrado/contaminazione del suolo, che alla definizione di misure volte ad ostacolare la riduzione della biodiversità nei suoli soggetti a fenomeni di degrado.

Elementi di base proposti per l'elaborazione delle Actions:

Action 1:

Inquadramento completo ed esaustivo delle aree pilota indagate (definizione degli aspetti pedologici, analisi chimico-fisiche, quadro biochimico dei suoli); valutazione dei fenomeni di contaminazione insistenti su tali aree con relativa, puntuale individuazione delle sostanze inquinanti presenti (a cura di ISPRA, CRA, IRSA, POLIBA) e valutazione delle implicazioni di carattere sanitario correlate alla presenza di tali composti tossici (a cura di ISS).

Action 2:

Taratura della metodologia (selezione di un set di indicatori microbiologici da applicare in siti inquinati e non, individuati nelle aree in esame) e valutazione dell'efficienza del suddetto set di indicatori nelle operazioni di monitoraggio delle contaminazioni dei suoli. Valutazione dell'effetto di “*autodepurazione del suolo*” indotto dalla presenza di microrganismi, attraverso la stima dei seguenti parametri: abbondanza batterica; biodiversità; vitalità cellulare; DOC; attività deidrogenasica, diversità microbica di tipo funzionale e genetica (tecniche DGGE e BIOLOG), etc, (a cura di IRSA, CRA).

Action 3:

Test e validazione dell'applicabilità di indicatori microbiologici di monitoraggio della biodiversità microbica dei suoli (inquinati e non); caratterizzazione delle comunità microbiche dei suoli esaminati attraverso tecniche di biologia molecolare (adozione del *full-cycle rRNA approach*); analisi ed individuazione dei gruppi batterici particolarmente sensibili ai fenomeni di inquinamento che affliggono i siti oggetto di indagine del progetto; implementazione di un kit per l'analisi microbiologica rapida

dei suoli, che consenta di integrare le metodologie note fornendo concrete innovazioni nella diagnostica delle situazioni di degrado/contaminazione (a cura di IRSA, CRA...).

Action 4:

Redazione di linee guida operative per la realizzazione di verifiche speditive dello stato di inquinamento dei suoli e conseguente implementazione di un kit per l'analisi microbiologica rapida degli stessi, che consenta di integrare le metodologie di screening già note, fornendo concrete innovazioni nella diagnostica delle situazioni di degrado/contaminazione; valutazione della metodologia validata nel presente progetto a supporto della procedura di revisione della legislazione ambientale vigente in tema di identificazione e pre-caratterizzazione dei siti contaminati; diagnosi ecotossicologica condotta mediante l'analisi degli effetti sulle comunità microbiche indotti dagli inquinanti, analisi delle correlate implicazioni di carattere sanitario e conseguente proposta di implementazione del *know-out* acquisito, nell'attuale strumento normativo di riferimento (a cura di IRSA, ISS, ISPRA, Regione Sicilia [CERISDI], Regione Puglia).

Action 5:

Promuovere il coinvolgimento degli stakeholders, attraverso la realizzazione di attività di divulgazione, informazione e formazione relative a ciascuna fase progettuale (Regione Sicilia [CERISDI], Regione Puglia), a sostegno dell'adozione della metodologia proposta (set di indicatori della biodiversità microbica dei suoli), quale strumento innovativo di supporto alle operazioni di monitoraggio dei siti contaminati, (a cura di IRSA, CRA, ISPRA).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2010, n. 1673

Sostituzione e nuova nomina esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale in seno al Comitato Regionale per la V.I.A., ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), L.R. N. 11/2001 - Triennio 2009-2012.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

Con Delibera n. 1643 del 15.09.2009 la Giunta Regionale provvedeva, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., alla nomina del dott. Domenico Lagravinese in qualità di Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale in seno al Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (*di seguito Comitato V.I.A.*) per il triennio 2009-2012;

Detta nomina veniva formalizzata, così come disposto dal predetto art. 28, comma 2 della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., con Decreto dell'Assessore all'Ecologia della Regione Puglia n. 2 del 25.09.2009;

Ciò premesso, accertata l'assenza del dott. Domenico Lagravinese alle riunioni del predetto Comitato, si ritiene di dover provvedere alla sua sostituzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3 dell'apposito R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/2009, procedendo alla nomina di un nuovo Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche e dal funzionario istruttore.

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di nominare**, in seno al Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a), L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii, in sostituzione del dott. Domenico Lagravinese, **in qualità di esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale** il dott. Edoardo ALTOMARE;
- di procedere alla successiva formalizzazione di detta nomina con apposito decreto dell'Assessore all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi del citato art. 28, comma 2, L.R. N.11/2001 e ss.mm.ii;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**